

# SYSTEMA

bollettino  
ECONOMICO

ANNO LXII > N. 5 > Ottobre 2007  
Rivista bimestrale della Camera di Commercio  
industria artigianato e agricoltura di Ravenna

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna  
In caso di mancato recapito si prega di restituire a Ravenna cpo per inoltro al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

## La "calda" estate dell'agricoltura

Dal calo delle produzioni  
ai prezzi alle stelle dei cereali



UNIVERSITA'  
LA SCELTA  
RAVENNATE



ESTERO,  
SCOMMETTERE  
SULLA RUSSIA



MENO CONFLITTI  
GRAZIE ALLA  
CONCILIAZIONE



SPETTACOLI,  
JAZZ  
DO BRASIL



**APPROFONDIMENTI**  
I 50 anni  
della Sapir

278bc

GRAB LIFE BY THE HORNS



NITRO



## NEW DODGE NITRO. POWER ZONE.

Motori 2.8 CRD Common Rail da 177 CV e 4.0 V6 benzina con cambio automatico da 260 CV. ABS, ESP, BAS, ERM e TCS. Trazione posteriore o integrale part-time Quadra-Trac I<sup>®</sup> e cerchi in lega da 20". Disponibile con impianto audio Infinity<sup>®</sup> da 368 Watt e sistema multimediale di intrattenimento e navigazione satellitare con Hard-Disk da 20GB MyGIG<sup>®</sup>. A partire da 26.770 euro. **Dodge Nitro. Energia allo stato puro.**

800 633 223

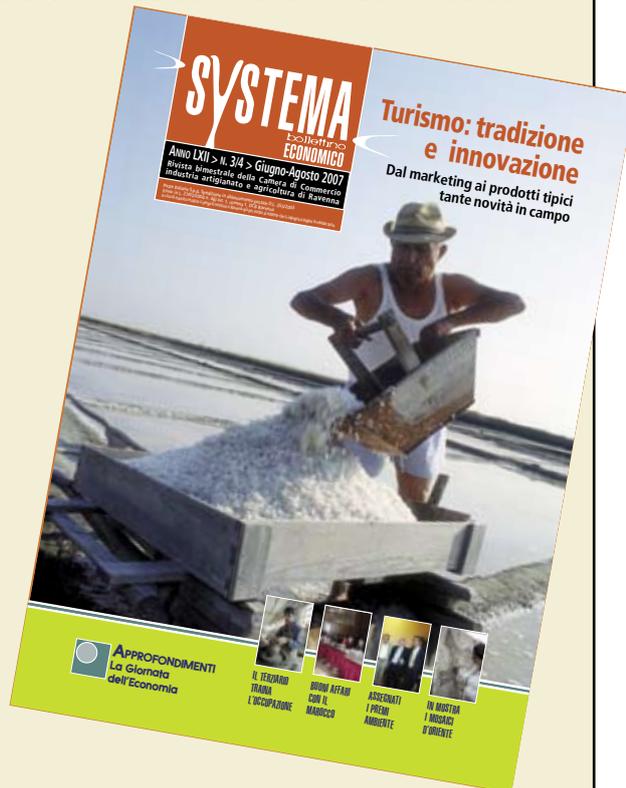
DODGENITRO.IT

Consumi da 8,6 a 11,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 229 a 269 g/km.



Camera di Commercio  
Ravenna

puoi trovare **Systema** anche  
on line su [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it)



sul sito puoi trovare, inoltre,  
tutto quello che vuoi sapere su:

- firma digitale e carta nazionale dei servizi (C.N.S.)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione
- legalmail (la posta elettronica con valore legale)

# SYSTEMA

bollettino  
ECONOMICO

Periodico bimestrale della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ravenna Anno LXII numero 5 ottobre 2007

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.

Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960

Tiratura 15.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi

Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi

Segretario generale

Camera di Commercio di Ravenna

Gruppo redazionale

Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto,

Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro,

Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti,

Paola Morigi, Barbara Naldini,

Maria Cristina Venturrelli,

Danilo Zoli

Segreteria di redazione

Alessandra Del Sordo

Tel. 0544 481404 Fax 0544 481407

[alessandra.del.sordo@ra.camcom.it](mailto:alessandra.del.sordo@ra.camcom.it)

Hanno collaborato a questo numero:

Eraldo Baldini, Cinzia Bolognesi,

Rita Dapporto, Paola Saiani,

Francesca Triossi

Foto

Archivio Autorità Portuale, Archivio Ravenna Jazz,

Camera di Commercio di Ravenna,

Giampiero Corelli, Unione Prodotto Costa

Coordinamento redazionale

Mistral Comunicazione Globale sas

di Venturrelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico

Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fotolito

Full Print - Ravenna

Pubblicità



P.zza Bernini 6 - Ravenna

Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555

[info@publimediaitalia.com](mailto:info@publimediaitalia.com)

[www.publimediaitalia.com](http://www.publimediaitalia.com)

Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa

Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione

Viale Farini, 14 48100 Ravenna

Tel. 0544 481311

Fax 0544 481500 c.p. 370

[www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it)

Per segnalare errori nell'indirizzo  
postale a cui viene inviato *Systema*,  
mettersi in contatto con

Ufficio Studi

Camera di Commercio di Ravenna

fax 0544 481500

[studi@ra.camcom.it](mailto:studi@ra.camcom.it)



ML 280 CDI. Consumo combinato (l/100 km): 9,4 - Emissioni di CO<sub>2</sub> (g/km): 249. ML 500. Consumo combinato (l/100 km): 13,4 - Emissioni di CO<sub>2</sub> (g/km): 319.

## Non avrai altro SUV all'infuori di M.

Classe M 4Matic con trazione integrale permanente, tre differenziali con 4 ESP e cambio automatico 7G-TRONIC a 7 rapporti di serie. Classe M Chrome con sedili in pelle e inserti in radica di noce. Classe M Sport con cerchi da 19", sospensioni AIRMATIC, sistema mul-

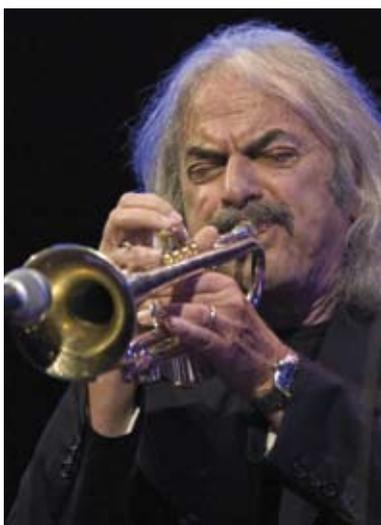
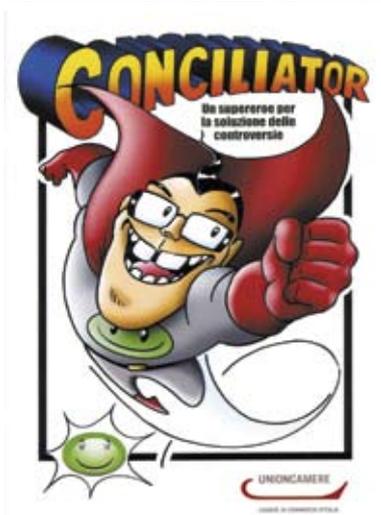
timediale Comand con navigatore. Classe M Off Road Pro con cerchi da 18", sospensioni AIRMATIC, bloccaggio differenziali, marce ridotte, sedili in pelle e inserti in radica di noce. A partire da € 51.900. **Mercedes-Benz Classe M. Non averla è il vero peccato.**

**DE STEFANI**

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611  
FORLÌ - Via Ravennana, 407 - Tel. 0543/811011  
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911  
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz



## OTTOBRE 2007

- > 5 < **EDITORIALE**  
La modernità nello sviluppo di **GIANFRANCO BESSI**
- > 6 < **ECONOMIA**  
La "calda" estate dell'agricoltura
- > 11 < **PRIMO PIANO**  
Università, la scelta ravennate di **MARIA ELISABETTA GHISELLI**
- > 15 < **FORMAZIONE**  
Consulenti e revisori, ecco i corsi ambientali di **CINZIA BOLOGNESI**
- > 17 < **INTERNAZIONALIZZAZIONE**  
Il progetto Global Cluster di **PAOLA SAIANI**
- > 19 < Scommettere sulla Russia di **FRANCESCA TRIOSI**
-  **APPROFONDIMENTI**  
I 50 anni della Sapir
- > 34 < **TECNOLOGIA**  
Business Key, la "chiave di volta"  
dell'impresa di **MARIA CRISTINA VENTURELLI**
- > 39 < **SERVIZI**  
Meno conflitti più conciliazione di **RITA DAPPORTO**
- > 43 < **EVENTI**  
Premi "Fedeltà al lavoro" e "Teodorico"
- > 45 < **TURISMO**  
Il settore delle vacanze chiude in positivo
- > 47 < **ISTITUZIONI**  
Altiero Spinelli, un protagonista europeo  
di **MARIA ELISABETTA GHISELLI**
- > 49 < **PIACERI**  
A piccoli passi verso l'inverno di **ERALDO BALDINI**
- > 51 < **LIBRI**  
Le cento meraviglie del Parco del Delta di **ERALDO BALDINI**
- > 52 < **SPETTACOLO**  
Jazz do Brasil



IL 'MUTUO VERDE' PER PREMIARE CHI INVESTE IN ENERGIA PULITA



#### Destinatari

Imprese e persone fisiche.

#### Obiettivo

Incentivare la realizzazione di impianti caratterizzati da un positivo impatto ambientale, favorendo il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

#### Descrizione del progetto

Finanziamento a tasso agevolato.

#### Spese finanziabili

Installazione di impianti solari termici o fotovoltaici; installazione di impianti eolici; installazione di impianti termici a biomasse; installazione di caldaie a condensazione.

#### Durata massima

120 mesi

#### Importo massimo in agevolazione

L'importo dell'investimento a basso impatto ambientale, entro il tetto massimo di 200.000 €.

Per importi superiori la parte eccedente verrà regolata a condizioni di mercato.

Messaggi pubblicitari con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali si rimanda ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali del Credito Cooperativo ravennate e imolese. Condizioni e caratteristiche in vigore al 1 giugno 2007.

## LA MODERNITÀ NELLO SVILUPPO di GIANFRANCO BESSI

**L**a visita a Ravenna dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Ronald Spogli, offre spunto per alcune considerazioni sulla nostra città e il suo modello di sviluppo. Innanzitutto, l'ambasciatore ha ben sintetizzato in una frase l'evoluzione della città capoluogo e della provincia. Spogli, infatti, ha lodato il doppio binario sul quale si è mosso il nostro sviluppo: la conservazione dei tesori storici e monumentali è andata di pari passo con il progresso tecnologico.

Anche il compito che sta portando avanti Spogli, titolare peraltro di un alto incarico all'Università di Stanford, è per noi molto attuale: l'ambasciatore è il promotore di un programma di scambi, dedicato a giovani ricercatori italiani che desiderano avviare un progetto imprenditoriale nei settori delle biotecnologie, aerospaziale, design industriale, tecnologie per la protezione ambientale e la produzione energetica. Questa ed altre iniziative sono approfondibili nel sito dell'Ambasciata, dove è stata realizzata una sezione con un dialogo diretto tra imprenditori italiani e americani di successo.

Ecco una visione moderna di sviluppo: favorire la nascita di nuove aziende fortemente legate all'innovazione, con il contributo



Gianfranco Bessi, presidente della Camera di Commercio di Ravenna, con l'Ambasciatore americano Ronald Spogli

del mondo universitario, senza con ciò temere di compromettere le testimonianze del passato.

Così, in questo numero di *Systema* offriamo uno spaccato della realtà provinciale e del ruolo che la Camera di Commercio svolge per favorire la 'visione moderna' di cui parlavo sopra. Innovazione, turismo, agricoltura, università, cultura. È questo il mix di elementi che sta alla base della crescita economica provinciale. Vi è un aspetto che l'ambasciatore Spogli non ha toccato,

probabilmente perché abituato a ben altre realtà: la situazione infrastrutturale. È un vecchio cavallo di battaglia, ma è necessario essere consapevoli che la mancata realizzazione di moderne vie di comunicazione, vanificherà l'impegno profuso in diversi settori per rendere competitivo il nostro territorio e le sue aziende.



La "calda" estate  
**del'agricoltura**

**M**entre si attendono i risultati degli ultimi raccolti – come il kiwi nel Faentino – per l'agricoltura è già tempo di bilanci. "È stata un'annata contraddistinta dall'incidenza del clima caldo – spiega Tiziano Melandri, presidente provinciale della Coldiretti – : tutto ciò ha dato origine da una parte a seri problemi in alcune zone, come la collina, colpite duramente dalla siccità; ma dall'altra ha posto le premesse per l'aumento della qualità di alcuni prodotti, in particolare la frutta e la vite. Anzi, possiamo dire che la vendemmia 2007 sarà da ricordare, soprattutto per il grado zuccherino delle uve".

Tra gli effetti collaterali del clima ci sono anche le grandinate, che hanno colpito vaste aree del territorio. In ogni caso, le minori rese per ettaro per gli operatori saranno compensate, in particolare per i seminativi e la frutticoltura, dall'andamento dei prezzi, che si sono attestati su un buon livello. Il tema riguarda la vite (che registra una diminuzione del prodotto di circa il 15 per cento, con punte maggiori nei territori collinari), e anche il grano: su questo fronte la minore quantità di prodotto tocca anche il 30%.

Sui cereali si registra una forte contrazione, riferisce l'Unione agricoltori, che però nello specifico non ritiene che i prezzi, "alle stelle", compenseranno la minore resa. "Il consumatore si lamenta, ma nello stesso tempo all'agricoltore restano le briciole. Insomma i ricavi sono sempre gli stessi".

Ma quali sono le questioni più importanti per il comparto? Chi lavora "sul campo" ha a che fare, per esempio, con la revisione degli estimi, che recentemente ha equiparato l'orto irriguo alle colture industriali. Tutto ciò ha comportato un aumento di tassazione, penalizzando le realtà più moderne. Ci sono stati ricorsi, ma il tema è ancora di stretta attualità.

Inoltre, continua il problema connesso alle coperture assicurative: servirebbero coperture globali, polizze multirischio diffuse e a costi accessibili.

L'occhio del mondo agricolo è rivolto anche alle strategie di pianificazione che provengono dagli enti locali e dall'Europa. Intanto, nel territorio si lavora al



277be

**SUPERMERCATI**

**COFRA**

Associato  
**CONAD**  
**ITALCOOP**

**Ravenna zona Bassette**  
**Via Grandi 2 - tel. 0544 456222**  
**ORARIO CONTINUATO**  
dal martedì al sabato 8.30 - 20.00 lunedì 15.00 - 20.00

**GRUPPO**  
**COFRA**

# Pensa a quante persone seguono il calcio.

A tutti i tifosi di una squadra  
durante una partita.

A tutti gli occhi che  
guardano il campo, i giocatori..

...e anche la tua pubblicità.

www.publimediaitalia.com



275be

PER LA TUA PUBBLICITÀ NEL MONDO DEL CALCIO,  
CHIAMA **PUBLIMEDIAITALIA** ALLO **0544 511 311**  
SCEGLI L'EMOZIONE DEL GIOCO PIÙ BELLO DEL MONDO.

**PUBLIMEDIA**  
I T A L I A

Allo stadio Benelli di Ravenna si gioca il campionato di calcio di Serie B

➤ Piano di Sviluppo rurale che detterà le linee per i prossimi anni. “È in atto una riflessione - continua Tiziano Melandri - sulle priorità degli interventi: si tratta di un piano importante, pur in un quadro di risorse calanti. Stiamo cercando di favorire la distribuzione dei finanziamenti a un numero maggiore di imprese, soprattutto a quelle intermedie, vera e propria ossatura della provincia. Del resto stiamo parlando di un settore fondamentale per la nostra economia, per il Pil provinciale e regionale: basti pensare anche alla filiera agroalimentare. Le altre frontiere riguardano la riforma del settore ortofrutta e l'Ocm vino: in tutta Europa si profila l'abbattimento di 200 mila ettari di vigneto, per innovare le coltivazioni”. Continua poi a tenere banco il tema delle biomasse. La Coldiretti guarda con interesse alle nuove possibilità, connesse però alla realizzazione di piccoli impianti. Ai grandi impianti, come quello di Russi, crede poco. Il no alla centrale è già stato ribadito più volte, anche perché non si ritiene che il territorio russo sia vocato alle coltivazioni necessarie - pioppo o canna - per far “funzionare” lo stabilimento. Antonio Dosi, presidente provinciale della Cia, analizza l'annata settore per settore. È una tradizione, per questa organizzazione, predisporre ogni anno l'analisi della stagione. I dati complessivi verranno presentati a metà novembre, intanto però ci sono alcune importanti anticipazioni. “Certamente la

stagione agricola - commenta Dosi - è stata condizionata dalle condizioni meteo molto particolari: la siccità e il vento. Ricordo due date, il 4 e l'8 luglio. Per colture come susino e pero il forte vento del 4 luglio ha creato notevoli danni. Poi ci sono le grandinate, ormai una costante, anche se quest'anno sono state particolarmente intense”.

Dosi rileva un calo generalizzato nelle produzioni. I cereali, ad esempio, hanno visto la produzione ridursi del 40% a causa di un inverno anomalo e della successiva siccità, i prezzi sono invece esplosi per questioni internazionali. Per quanto riguarda i vigneti, la produzione complessiva di uva da vino è diminuita del 10/15%, anche se è aumentata la qualità. In collina la produzione ha avuto cali anche maggiori. I prezzi sono partiti in sordina, poi sono progressivamente aumentati per le uve migliori. La frutta registra un calo produttivo del 10/15%, con problemi di pezzatura per pesche e nettarine: è positivo il fatto che i prezzi hanno retto bene.

“Per parlare di altre colture - continua Dosi - è ancora troppo presto. Per mele e pere la stagione è appena all'inizio ma le prospettive sono buone. In Italia la produzione è scarsa, si parla di un 7/8% in meno ma anche in Polonia, nostro concorrente, hanno perso il 48% della produzione per via delle gelate di marzo. Per il kiwi è troppo presto per fare bilanci, ma caldo e siccità potrebbero aver lasciato un brutto segno”.

276be

**È NATA LA CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA.  
LA BANCA CHE METTE LA ROMAGNA AL CENTRO DEL MONDO.**



**Dopo 168 anni,  
la Cassa dei Risparmi di Forlì  
diventa la Cassa dei Risparmi di Forlì  
e della Romagna.  
Ed entra a far parte  
del Gruppo Intesa Sanpaolo.**



La Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna è una banca del gruppo

INTESA  SANPAOLO

**CASSA DEI RISPARMI  
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**



# 20 ottobre 1966

Il 20 ottobre 2006 si è celebrato il 40° anno della **D.A.M.** S.p.A di Ravenna.

Fondata nel 1966, su un brevetto per impianti di Dissalazione Acqua di Mare, **D.A.M.** ha inizialmente operato quale impresa di costruzione di impianti di trattamento acque, iscritta all'Albo Nazionale Costruttori.

Dalla metà degli anni '70, l'attività di **D.A.M.** si è focalizzata sull'ingegneria e sulla consulenza, sia in ambito italiano che estero.

L'Azienda ha conosciuto una progressiva e costante specializzazione nei settori dell'idraulica, dei grandi edifici, delle infrastrutture di trasporto e della conservazione ambientale.

Di recente, **D.A.M.** ha preso parte ad importanti progetti, tra i quali: le linee **A.V.** Roma-Napoli, Bologna-Firenze, Bologna-Milano, Torino-Milano; la **E55**; l'**Outlet di Castelromano**, l'impianto di potabilizzazione di Ravenna.

Nel triennio 2003-2005, **D.A.M.** ha registrato un fatturato complessivo di 8,5 milioni di euro.

# 20 ottobre 2006

**D.A.M. s.p.a.**

STUDI RICERCHE E PROGETTI  
SOCIETÀ D'INGEGNERIA E CONSULENZA

Viale L.B. Alberti, 84 - 48100 - Ravenna - tel. 0544.516011 - fax 0544.516000  
dam@damravenna.it - www.damravenna.it

# Università, la scelta ravennate

di MARIA ELISABETTA GHISELLI\*

**P**erchè scegliere un corso di laurea del polo universitario ravennate?

Innanzitutto perchè Ravenna è una città di provincia dalle ridotte dimensioni, ma è particolarmente ricca di stimoli culturali e di opportunità di scambi a livello internazionale.

Possiede inoltre una ricca dotazione di prestigiose biblioteche – alle tre universitarie va aggiunta l'ampia gamma di servizi delle biblioteche cittadine – e di laboratori modernamente attrezzati.

L'aspetto logistico delle sedi ravennate, quasi tutte nel centro cittadino, offre agli studenti ampi spazi, sempre più consoni alle varie attività di studio e ricerca.

Un altro punto di forza: frequentare un corso universitario a Ravenna permette di usufruire di un rapporto docente-discente quasi *ad personam* e di molteplici opportunità di esperienze formative sia durante sia dopo gli studi.

Vanno ricordati poi i molteplici servizi della Fondazione Flaminia, che dall'agosto 1989 svolge attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università: alloggi, borse di studio, tirocini formativi, proposte culturali (convegni, conferenze internazionali, giornate di studio) e ricreative.

Il polo scientifico-didattico di Ravenna si è costituito nel 2001, nell'ambito del Progetto Multicampus dell'Ateneo di Bologna, allo scopo di permettere, attraverso il decentramento delle sedi didattiche, una maggior diffusione dell'offerta formativa e l'attivazione di una stabile attività di ricerca. Attualmente ospita 3.200 studenti e un'équipe forte di 150 docenti, ricercatori, esterni a contratto, tutor, dottorandi, assegnisti e collaboratori di ricerca.

Il polo ravennate si caratterizza per un'offerta didattica che ha saputo cogliere le vocazioni e le peculiarità del territorio locale, non solo provinciale: Ravenna rappresenta oggi un punto di eccellenza negli studi sulla conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali, sull'ambiente e la promozione della qualità ambientale, sul diritto d'impresa, sui rapporti con i paesi dell'Est europeo e del Mediterraneo, sulla pianificazione territoriale e la progettazione urbana.

Ecco un quadro, sintetico ma per quanto possibile esaustivo, dell'offerta didattica del Polo scienti-



“  
Una città ricca di stimoli,  
con una importante dotazione  
bibliotecaria e una scelta  
qualificata di corsi

”

fico-didattico ravennate per l'anno accademico 2007-2008.

La *Facoltà di Conservazione dei beni culturali*, nata nel 1996 come evoluzione della Scuola diretta a fini speciali per Archivistici e del Corso di laurea in Conservazione dei beni culturali della Facoltà di Lettere e filosofia, presenta due corsi triennali: un *Corso di laurea in Beni Archeologici* – che fornisce conoscenze e competenze relative al patrimonio archeologico, alla sua fruizione museale e alla gestione informatica dei dati– e un *Corso di laurea in Beni storico-artistici e musicali*, orientato verso la tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e musicale attraverso l'appren-



## I PROGETTI FORMATIVI

*Il Polo scientifico-didattico di Ravenna, punto di riferimento importante per la città e il suo territorio, vive con le realtà locali, istituzionali ed economiche, un rapporto sinergico che permette all'ateneo di raccogliere vari suggerimenti per costruire offerte formative qualificanti.*

*Sono sempre più frequenti, infatti, le collaborazioni con enti privati e pubblici e con il mondo produttivo provinciale che offrono agli studenti l'opportunità di svolgere presso strutture specializzate attività di tirocinio, finalizzate a favorire la formazione post laurea e l'inserimento di neolaureati nel mondo del lavoro attraverso il loro coinvolgimento in specifici progetti di ricerca.*

*Fra i numerosi progetti finanziati da Flaminia figurano anche le Borse di perfezionamento: si tratta di esperienze formative semestrali di carattere operativo che arricchiscono notevolmente i curricula dei partecipanti.*

*L'Azienda speciale Sidi Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna, che già lo scorso anno ha ospitato presso i suoi uffici neolaureati o studenti dell'ultimo anno, ha presentato nel luglio 2007 due articolati progetti – il Progetto Balcani e il Progetto Mediterraneo – che impegneranno per sei mesi laureati e lo laureandi del Corso di laurea in Civiltà dell'Europa Orientale e del Mediterraneo e della Laurea specialistica in Cooperazione internazionale, regolazione e tutela dei diritti e dei beni etno-culturali.*

dimento di conoscenze storiche, tecniche e metodologiche. Sbocchi professionali sono possibili, rispettivamente, presso soprintendenze, musei, parchi archeologici nei settori ricerca, scavo e restauro, e presso pinacoteche, musei, biblioteche pubbliche e private, conservatori.

Il *Corso di laurea interfacoltà in Civiltà dell'Europa orientale e del Mediterraneo* conferisce una laurea in Scienze politiche e fornisce conoscenze di tipo giuridico, economico, politico, sociale e storico per l'analisi e l'interpretazione delle problematiche dei sistemi istituzionali, politici, economici e sociali dell'Europa orientale e del bacino del Mediterraneo. La scelta comprende anche quattro lauree specialistiche: in *Conservazione e valorizzazione dei Beni archeologici* (prepara esperti nella tutela, catalogazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale archeologico), in *Scienze Archivistiche, librerie e dell'informazione documentaria* (forma professionisti nella formazione, gestione

e conservazione di sistemi documentari pubblici e privati), in *Storia, Conservazione e tutela delle opere d'arte* (fornisce competenze specialistiche orientate verso la ricerca, la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico, la didattica della storia dell'arte, l'organizzazione e promozione di iniziative espositive e culturali), in *Cooperazione internazionale, regolazione e tutela dei diritti e dei beni etno-culturali* (offre una formazione interdisciplinare e *problem-oriented* a chi intende impegnarsi nel campo della cooperazione internazionale, della cooperazione decentrata e dell'aiuto allo sviluppo).

La *Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali* dell'Università di Bologna ha istituito a Ravenna, a partire dall'anno accademico 1989/90, il Corso di laurea in Scienze Ambientali (primo in Italia): forma una figura professionale in grado di valutare e gestire – grazie allo studio integrato di discipline di base, metodologiche e di processo e ad attività di approfondimento trasversali (laboratori e uscite in campo) – processi e sistemi ambientali ai fini della promozione della qualità dell'ambiente. La laurea è divisa in due *curricula*, dedicati all'ambiente marino e terrestre.

Dal 2001 il *Corso di laurea in Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali* prepara a interventi mirati alla caratterizzazione dello stato di conservazione e al conseguente rallentamento dei processi di degrado del bene culturale.

Due le lauree specialistiche attivate: in Scienze per l'Ambiente e il territorio (con due percorsi dedicati all'ambiente marino e terrestre) e in Scienze e tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali, corso di laurea che forma un vero "scienziato della conservazione".

La *Facoltà di Giurisprudenza* ha istituito a Ravenna nel 2001 il *Corso di laurea in Operatore giuridico d'impresa*: fornisce una preparazione giuridica sulle specifiche problematiche (contrattualistica, lavoro, concorrenza, mercato finanziario, trasporti e fiscalità) che interessano le imprese pubbliche e private. Il *Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza* (di durata quinquennale) forma laureati indirizzati alle professioni legali e alla magistratura e a funzioni di elevata responsabilità in vari ambiti. Gli iscritti ai corsi di laurea ravennati della Facoltà di Giurisprudenza sono complessivamente 800. Un ulteriore successo è stato ottenuto di recente: un posto di ricercatore di ruolo in diritto processuale civile per il corso di laurea magistrale.

A fine giugno il polo universitario di Ravenna ha proclamato i primi otto laureati in *Ingegneria edile*. Il corso di laurea prevede la possibilità per lo studente di scegliere, al secondo anno, tra due percorsi formativi: le scelte guidate "Edile" e "Tecnico del territorio". Questa facoltà si sta radicando nel territorio e i rapporti con le aziende si fanno sempre più stretti (al momento sono 45 le imprese



romagnole che hanno una convenzione con la facoltà per ospitare gli studenti durante gli stages). Dal giugno 2008 si potrà contare forse su una sede in pieno centro – palazzo Santa Croce in via Guaccimanni – e, in concomitanza con l'avvio progettuale dei nuovi insediamenti della Darsena e dell'area ex Sarom, futuro centro per la nautica da diporto, è prevista presso quest'ultimo anche una sede per la formazione professionale e universitaria.

La *Facoltà di Medicina e chirurgia* ha istituito a Ravenna, a partire dall'anno accademico 2003/04,

il Corso di laurea in Logopedia (lo studente è in grado di curare le varie patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto ed handicap comunicativi) e il Corso di laurea in Infermieristica, che si prefigge di far acquisire le necessarie abilità tecniche, relazionali ed educative.

Presso l'ISTEC-CNR di Faenza la *Facoltà di Chimica industriale* ha istituito il Corso di laurea in



## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: UN PROGETTO DI DIFFUSIONE DELLA FIRMA DIGITALE

La Camera di commercio di Ravenna, in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, Corso di laurea Operatore giuridico di impresa (sede di Ravenna) nell'ambito delle azioni promozionali intraprese per diffondere la conoscenza della firma digitale, ha promosso fin dall'anno accademico 2003/2004 l'attivazione di un progetto didattico decisamente innovativo, del quale, ad oggi, non risultano altre sperimentazioni in campo nazionale.

Il progetto si articola in una serie di macro-attività, il cui obiettivo principale, oltre allo scopo didattico, è quello di diffondere l'uso e la conoscenza dello strumento, partendo dalla formazione universitaria su figure professionali (operatori giuridici per l'impresa) destinate ad attuare la propria attività lavorativa in azienda e per l'azienda.

Le macro-attività comprendono un incontro didattico sul tema "La firma digitale e i servizi camerali", il rilascio gratuito della CNS (Carta Nazionale dei Servizi) ai primi 15 studenti iscritti al seminario della Camera di Commercio di Ravenna, comprensiva della firma digitale, la visita guidata al Servizio Registro delle Imprese con lezione in loco ed esercitazione pratica con la CNS e con la posta certificata (Legal mail).

L'obiettivo del progetto consiste nella diffusione della conoscenza e dell'uso degli strumenti telematici, della Carta Nazionale dei Servizi e della Posta Elettronica Certificata, agli studenti, che entreranno nel mondo imprenditoriale, per attuare una progressiva semplificazione amministrativa sia per la creazione di nuove imprese sia per la crescita delle aziende già consolidate sul territorio.

Questa esperienza di alternanza scuola lavoro ha dato la possibilità ad alcuni studenti di collocarsi più agevolmente e con una preparazione specifica e tecnica presso aziende, associazioni di categoria e pubbliche amministrazioni.



internazionale, grazie alla potente rete relazionale attivata. Dal punto di vista economico, l'attività di ricerca e studio è venuta a riflettersi sul sistema imprenditoriale e produttivo con ricadute concrete in termini di innovazioni di prodotto e di processo; un rapporto più continuativo tra università e mondo delle imprese offrirà ulteriori opportunità di crescita e di sbocchi occupazionali. Il punto di vista sociale, infine: la presenza di studenti e docenti ha modificato positivamente le modalità di fruizione degli spazi e dei servizi.

Le opportunità offerte dall'insediamento universitario ravennate per il 2007-2008 sono state promosse, oltre che attraverso una capillare campagna informativa realizzata dalla Fondazione Flaminia sul territorio provinciale, da una promozione coordinata fra i quattro poli universitari romagnoli (Ravenna, Rimini, Forlì e Cesena), che hanno raggiunto nel complesso i 25.000 iscritti, un quarto del totale studenti dell'ateneo bolognese. La collaborazione ha previsto, oltre a desk informativi e iniziative mirate nei luoghi più frequentati dai giovani nel periodo estivo, l'affissione di manifesti di grande formato nelle città dell'Emilia-Romagna e lungo tutto il litorale adriatico, dal Veneto all'Abruzzo; l'offerta formativa dei poli romagnoli è apparsa inoltre sull'insero "Centro Nord" de Il Sole-24 Ore e sul sito internet della testata; nei mesi di agosto e settembre banner promozionali sono stati presenti sui siti web delle radio "m2o", "Radio DeeJay" e "All Music".

All'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione si è accompagnata la scelta di immagini accattivanti e di slogan - "Facciamo conoscenza" e "Accendi il tuo futuro" - di particolare efficacia.

\* Ufficio Studi e biblioteca  
Camera di Commercio di Ravenna

➤ *Chimica dei materiali e tecnologie ceramiche*: i laureati possono trovare occupazione in industrie del settore dei materiali tradizionali e avanzati, con particolare riferimento a controllo, ricerca e sviluppo di materiali innovativi e di applicazioni non convenzionali, nonché offrire consulenze aziendali per l'analisi e la certificazione dei processi e dei relativi prodotti.

Nel settore post laurea, infine, scuole estive, master e corsi di alta formazione attirano a Ravenna studenti, laureati e professionisti (nel 2006 gli iscritti sono stati 161).

La presenza di un'Università costituisce sempre un elemento qualificante e un potente stimolo allo sviluppo per la comunità in cui si inserisce.

Il polo ravennate ha certamente rappresentato un'opportunità unica per la crescita culturale, economica e sociale di Ravenna. Dal punto di vista culturale, la presenza degli insediamenti universitari ha proiettato la città in un contesto

# DATACOM

## INFORMATION TECHNOLOGY

247be

<p><b>Sistemi Telefonici</b></p> <p><b>Networking</b></p> <p><b>Internet Security</b></p>	<p><b>Cablaggi Strutturati</b></p> <p><b>Fibre Ottiche</b></p> <p><b>Assistenza tecnica</b></p>
---	---

**www.datacomit.it**

**48026 Russi (RA) Via Don Minzoni , 42 - Tel. 0544 582852 - Fax 0544 581119**

# Consulenti e revisori, ecco i corsi ambientali

di CINZIA BOLOGNESI\*

**L**a prima scuola Emas ed Ecolabel accreditata in Romagna si ingrandisce, si consolida e da quest'anno diventa la 'Scuola di Forlì-Cesena e Ravenna' grazie all'adesione della Camera di Commercio di Ravenna ed alla gestione organizzativa della sua Azienda Speciale SIDI Eurosportello che collabora con il Cise di Forlì per sviluppare l'attività della Scuola.

È iniziata la promozione della III edizione dei corsi per consulenti e revisori ambientali Emas e consulenti Ecolabel. I corsi sono accreditati dal Comitato Ecolabel Ecoaudit - APAT per la formazione di figure professionali altamente qualificate sulla gestione ambientale, per supportare le organizzazioni del territorio (enti pubblici, istituzioni, associazioni di categoria, imprese, ecc.) che vogliono aderire ad Emas o dotare i propri prodotti/servizi del marchio Ecolabel.

## QUANTI PARTECIPANTI POSSONO ISCRIVERSI AI CORSI

È previsto un numero di 20 partecipanti per il corso per consulenti e revisori ambientali Emas - settore agroalimentare, metalmeccanico, gestione rifiuti, pubblica amministrazione - e di 10 partecipanti per il corso per consulenti aziendali Ecolabel - prodotti e servizi turistici. Per i consulenti e revisori ambientali Emas e consulenti Ecolabel

“  
**Emas ed Ecolabel formeranno figure professionali altamente qualificate**  
”

che hanno acquisito il titolo nella precedente edizione della scuola, è prevista la partecipazione gratuita.

## SCADENZE PER PRESENTARE LA DOMANDA DI AMMISSIONE E SUCCESSIVO CALENDARIO

- il 30 novembre 2007: i candidati dovranno presentare domanda di ammissione, dopo aver preso visione del bando di ammissione;
  - 5 dicembre 2007: saranno resi noti gli ammessi al colloquio motivazionale
  - 11 dicembre 2007: colloqui motivazionali (in caso di superamento di 30 domande di ammissione, lo stesso giorno avrà luogo anche una prova selettiva con test scritto)
  - entro il 18 dicembre 2007: i candidati idonei dovranno iscriversi al corso prescelto.
- I corsi inizieranno a gennaio 2008 e termineranno a luglio 2008.



## INFO

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria organizzativa della scuola di Ravenna o di Forlì Cesena:

### a Ravenna

SIDI Eurosportello - Viale Farini  
14 - 48100 - Ravenna (RA)  
Dr.ssa Cinzia Bolognesi  
tel. 0544.481415  
fax. 0544.218731  
cinzia.bolognesi@ra.camcom.it

### a Forlì

CISE - Corso della Repubblica 5  
47100 - Forlì (FC)  
Dr. Luca Bartoletti  
tel. 0543.38220  
fax. 0543.38219  
info@scuolaemas.it

## QUALI SONO I DOCUMENTI NECESSARI

Le persone interessate ad iscriversi alla scuola devono consultare il bando di ammissione e compilare la domanda di ammissione che deve essere presentata alla scuola entro il 30 novembre 2007.



\* Azienda Speciale  
SIDI Eurosportello  
Camera di Commercio  
di Ravenna

## I CONTRIBUTI DELLA CAMERA DI COMMERCIO ALLE PMI

Le imprese della provincia di Ravenna che quest'anno hanno sostenuto delle spese per adottare un sistema di gestione ambientale EMAS o il marchio europeo ECOLABEL, possono richiedere un contributo alla Camera di Commercio di Ravenna.

La scadenza per presentare la domanda è il 31 dicembre 2007.

Gli interessati possono scaricare il facsimile della domanda dal sito [www.ra.camcom.it](http://www.ra.camcom.it), alla voce 'bandi e concorsi', oppure rivolgersi all'Ufficio Nuove Imprese e Incentivi, Tel. 0544/481487-481479.

**Saperi catering**

“ Il privilegio del gusto

*Il piacere della buona tavola nasce da antiche tradizioni.  
Il gusto del sublime è tutto nell'esperienza  
e nel segreto dei nostri chef.*

Saperi Catering è il privilegio di scegliere  
la massima qualità, per le occasioni più importanti. ”

Tel. 0546 25163  
Fax 0546 664328  
[www.gemos.it](http://www.gemos.it)

250be

267be

**CONSULTY®**

**AREA AMBIENTE**  
**Acustica ambientale e edilizia**

- Valutazione **clima acustico**
- Valutazione di **impatto acustico**
- Calcolo **requisiti acustici passivi** degli edifici
- Prove in opera **requisiti acustici passivi (collaudo)**
- **Misurazioni e monitoraggi di rumore** di breve e lunga durata
- **Misurazioni di vibrazioni** su edifici secondo la norma UNI 9614
- Supporto per **prove di laboratorio** su materiali
- **Perizie, analisi, studi** su controversie in materia di acustica e in via generale su aspetti igienico-sanitari ed ambientali
- **Formazione specifica** rivolta a figure interessate alla progettazione e alla supervisione in cantiere
- **Scelta materiali con caratteristiche termiche e acustiche** in fase di progettazione
- **Consulenza tecnico-legale** sulla normativa nel campo dell' acustica edilizia ed ambientale
- **Studi per interventi correttivi** su opere esistenti (isolamento acustico- abbattimento riverberazione, ecc)

**CONSULTY s.r.l.**

Viale della Lirica, 49—48100 RAVENNA  
Tel 0544/271496—fax 0544/271504—e-mail: [info@consulty.it](mailto:info@consulty.it)

# Il progetto Global Cluster

di PAOLA SAIANI\*

**N**ell'ambito delle iniziative che si propongono di incoraggiare le imprese a trarre il massimo profitto dall'allargamento dell'UE, la Commissione europea promuove e finanzia alcuni progetti pilota volti a favorire attività di business cooperation e di clustering tra i vecchi e i nuovi Stati membri dell'UE.

Uno di questi è il progetto comunitario Global Cluster, al quale l'Azienda Speciale SIDI Eurosportello della Camera di Commercio di Ravenna partecipa in qualità di partner, insieme ad altri 19 Euro Info Centres di tutta Europa.

Global Cluster si articola intorno a 3 eventi di cooperazione internazionale presso importanti fiere di settore in Italia e all'estero, durante le quali verranno organizzati incontri d'affari bilaterali tra imprese europee, finalizzati a creare opportunità di scambio e di cooperazione commerciale in un'Europa allargata. I business meeting tra le imprese registrate seguiranno un'agenda mirata

di appuntamenti, predefinita secondo le richieste dei partecipanti stessi, sulla base di dettagliati profili aziendali pubblicati su un catalogo appositamente realizzato.

Per ogni evento si attende la partecipazione di circa 160 imprese provenienti da 13 paesi diversi, sedi dei 20 Eurosportelli partner del progetto: Italia, Germania, Francia, Belgio, Gran Bretagna, Finlandia, Spagna, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria ed Estonia.

“  
Come trarre  
il massimo profitto  
dall'allargamento  
dell'Unione Europea

”

Le attività previste dal progetto includono inoltre l'organizzazione di 3 seminari preparatori – uno prima di ciascun evento di cooperazione – su tematiche inerenti l'internazionalizzazione e i benefici che possono derivare dalla cooperazione e dall'istituzione di cluster e distretti industriali, e la realizzazione di un simposio internazionale sui Cluster, in cui vi sarà uno scambio di



## GLI EVENTI DI COOPERAZIONE IN PROGRAMMA

### 1. **ECOMONDO, Fiera internazionale del recupero di materia ed energia**

Sede: Rimini / Italia;

Data: 8-9 novembre 2007

Settore: **ambiente, gestione dei rifiuti, energie rinnovabili**

Info: [www.ecomondo.com](http://www.ecomondo.com)

### 2. **INTERNATIONALE GRÜNE WOCHE BERLIN ("Settimana Verde internazionale") – Salone per industrie alimentari, Agricoltura e Orticoltura**

Sede: Berlino / Germania

Data: 24-25 gennaio 2008

Settore: **industria alimentare, agricoltura e orticoltura**

Info: [www.gruenewoche.de](http://www.gruenewoche.de)

### 3. **INTERNATIONALE MASCHINENBAUMESSE (UFI) - Salone internazionale di macchinari, attrezzature, dispositivi e tecnologie**

Sede: Nitra / Slovacchia

Data: 22-23 maggio 2008

Settore: **industria meccanica**

Info: [www.agrokomplex.sk](http://www.agrokomplex.sk)



## INFO

### Per informazioni sul progetto

[www.globalcluster.eu](http://www.globalcluster.eu)

### Il vostro referente

Azienda Speciale SIDI Eurosportello

Camera di Commercio Ravenna

Paola Saiani

tel. 0544-481464, fax 0544-218731

[paola.saiani@ra.camcom.it](mailto:paola.saiani@ra.camcom.it)

Ecomondo, 11<sup>a</sup> fiera internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo sostenibile, è una delle più importanti manifestazioni fieristiche nel settore dell'ambiente in Europa, e sta registrando di anno in anno un crescente successo di visitatori ed espositori. Il tema portante del 2007 è *Il valore del recupero*.

La partecipazione a questo evento di partenariato consentirà dunque alle imprese interessate di associare l'opportunità di incontri mirati con potenziali partner commerciali e tecnologici a livello europeo, alla visita di questa importante fiera.

Tutti gli interessati possono farci pervenire una prima manifestazione di interesse inviando all'Eurosportello il coupon qui presente, e potranno ricevere maggiori informazioni sull'iniziativa.

L'eventuale adesione definitiva andrà successivamente formalizzata tramite la compilazione di un dettagliato profilo aziendale, che verrà pubblicato su un apposito catalogo e che consentirà un efficace matching tra tutte le imprese registrate e la strutturazione di un'agenda individuale di appuntamenti.



esperienze tra manager di cluster esistenti e istituzioni interessate a costituire un distretto industriale nella propria regione.

### GLOBAL CLUSTER A ECOMONDO

Il primo evento di cooperazione in programma avrà luogo in Italia, in occasione della fiera Ecomondo a Rimini - nei giorni 8 e 9 novembre 2007 - e coinvolgerà imprese operanti nei settori delle tecnologie ambientali, della gestione dei rifiuti, del trattamento e depurazione di aria e acqua, delle energie rinnovabili.



\* Azienda Speciale SIDI Eurosportello  
Camera di Commercio di Ravenna



## COME PARTECIPARE

### PROGETTO GLOBAL CLUSTER

- Incontri tra imprese europee -

### Fiera ECOMONDO, Rimini

**8-9 novembre 2007**

### MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Inviare il presente modulo all'Azienda Speciale SIDI Eurosportello al numero di fax: **0544-218731**.

Sarete contattati per ricevere maggiori dettagli sull'iniziativa.

Azienda:.....

Nome:.....

Indirizzo.....

CAP:.....Città:..... Prov. ....

Tel..... Fax:.....

E-mail: .....

Attività:.....

Ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 acconsento al trattamento dei dati sopra indicati per le attività organizzative.

Data: .....

Firma: .....



# Scommettere sulla Russia



DI FRANCESCA TRIOSI\*

**N**el corso del 2006 la stabilità politica e sociale nella Federazione Russa si è rafforzata, in parte per il continuo aumento di redditi e salari della popolazione, in parte per il forte controllo politico e amministrativo sulla società ed economia russa da parte delle autorità centrali.

Sul piano economico l'ultimo rapporto della Banca Mondiale sulla Russia (dicembre 2006) indica che il livello di povertà nel paese sta diminuendo, e la percentuale di popolazione con redditi al di sotto del minimo di sopravvivenza (che dal 2003 al 2005 è scesa dal 26,1% al 20,9%) potrebbe raggiungere il 16% circa.

L'aumento del controllo politico e amministrativo delle autorità federali, in primo luogo attraverso la designazione o la riconferma presidenziale dei governatori regionali man mano che scadono i loro mandati elettorali, insieme ad altri fattori come la nuova legge elettorale, più restrittiva nei confronti dei partiti politici ammissibili allo scrutinio, permette di non prevedere al momento dei rilevanti cambiamenti entro la fine del 2007, quando si svolgeranno le elezioni popolari per il rinnovo dei deputati della Duma di Stato.

I recenti sondaggi di opinione (Levasa Zentr e Fom) danno in effetti un consenso che va dal 31% al 49% per il partito governativo "Russia Unita", seguito a grande distanza dal Partito Comunista (5-19%) e poi dal Partito Socialdemocratico (in realtà di centro-destra).

“  
**Il livello di povertà del paese sta diminuendo ed è prevista una certa stabilità politica**  
”

È necessario però sottolineare, sempre nel sondaggio Fom, anche l'elevata percentuale di coloro che non intendono andare a votare (il 27%), nonché degli indecisi (31%), a dimostrazione di una diffusa indifferenza e scetticismo popolare nei confronti dei partiti politici e della loro reale incidenza sulla vita del Paese. Molto diversa è la situazione del presidente Vladimir Putin la cui popolarità oscilla da tempo intorno al 60-80% (sempre secondo il sondaggio Fom) anche se lui ha ripetuto di non volersi ripresentare alle elezioni presidenziali del 2008. In ogni caso la corsa alla sua successione è iniziata. E le recenti dimissioni del premier russo e la pronta nomina al suo posto dell'outsider Zubkov da parte di Putin, sono un'ennesima conferma della volontà del presidente russo di mantenere la sua influenza al potere.

## LO SCENARIO ECONOMICO E SOCIALE

Tra le grandi economie mondiali emergenti la Russia è da circa cinque anni al terzo posto come dinamica di sviluppo, dopo la Cina e l'India. Nel 2005 il PIL russo è cresciuto del 6,4% e, nel 2006, è proseguito il ciclo positivo con un aumento del 6,7%. Il quadro macroeconomico permane positivo grazie soprattutto all'elevato prezzo internazionale delle materie prime (greggio e gas) ed alla crescente domanda interna determinata da un apprezzamento in termini reali del rublo.

## PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

**Prodotto Interno Lordo:** 440 miliardi di \$ USA

**Crescita del PIL (2005)** 6,7 %

**PIL per settore (2005):** Agricoltura 5,3%; Industria 36,6%; Servizi 58,2%

**Forza lavoro (2006):** Circa 74 milioni (10,8% agricoltura; 29,1% industria; 58,2% servizi)

**Tasso di disoccupazione (2006):** Circa 8 %

**Tasso di disoccupazione (2006):** 9,8 %

Fonte: elaborazione dati luglio 2007 su C.I.A. *The world Factbook* e su dati tratti da [www.regionirusse.it](http://www.regionirusse.it)



➤ L'economia russa sta quindi godendo di una congiuntura estremamente favorevole che ha fatto affluire un fiume di valuta sia nelle casse dell'erario, sia nel Fondo di Stabilizzazione.

I principali indicatori economici di base registrano anch'essi un andamento positivo del 2006 rispetto al 2005: produzione industriale (3,9%), investimenti (10,8%), commercio al dettaglio (13%) e produzione agricola (1,4%)

Dal punto di vista della produzione industriale, il maggiore aumento è stato nel settore pelletterie e calzature, che nel 2005 aveva invece registrato una flessione. Seguono l'industria delle materie plastiche,

## PRINCIPALI INDICATORI SOCIO-POLITICI

**Superficie:** 17.075.200 Km<sup>2</sup> (12.836.900 Km<sup>2</sup> parte asiatica, 4.238.500 Km<sup>2</sup> parte europea)

**Popolazione:** 141,4 milioni di abitanti (stime luglio 2007)

**Gruppi etnici:** Russi 79,8%, Tatars 3,8%, Ucraini 2%, Bashkir 1,2%, Chuvashi 1,1%, altri 12,1% (censimento 2002)

**Speranza di vita:** 65 anni (59 anni gli uomini e 73 anni le donne) – (stime luglio 2007)

**Tasso di fecondità:** 1,39 figli per donna (stime luglio 2007)

**Lingua ufficiale:** Russo

**Religione:** Russi ortodossi 15-20%, musulmani 10-15%.

Dopo la Perestroika e la disintegrazione dell'URSS, all'inizio degli anni '90 molti russi hanno cominciato a rifiutare l'ateismo avvicinandosi alla religione. Le persecuzioni dei religiosi diffuse durante l'era sovietica sono finite ed è iniziata la ricostruzione di vecchie chiese cristiane (circa 1.500 sono rimaste in piedi sulle 50.000 esistenti prima della rivoluzione del 1917) e la costruzione di nuove. Attualmente, c'è libertà di professione religiosa ed i credenti possono visitare senza restrizioni le chiese cristiane, i luoghi di culto cattolici, le mosche e le sinagoghe, i templi ed i datsan buddisti. Tradizionalmente il cattolicesimo è più diffuso nelle regioni occidentali della Russia. Presente anche la chiesa evangelica tedesca luterana con circa 300 parrocchie. La religione musulmana è diffusa nei luoghi tradizionali d'insediamento dei Tatars e dei Bashkir, mentre il buddismo è professato dai Buriati, una delle popolazioni mongole presenti in Russia. Inoltre, in quasi tutte le grandi città russe si possono trovare delle sinagoghe.

**Istruzione:** Popolazione totale: 99,6% (Maschi: 99,7% - Femmine: 99,5%) - (stime 2003)

**Unità monetaria:** Rublo - cambio 12 luglio 2007: 1 EUR = 35.1622 RUB

**Forma istituzionale:** La Russia è uno Stato federale con una forma di governo repubblicana.

Il Capo di Stato è il Presidente della Federazione Russa che è anche il comandante in Capo delle Forze armate. Il Presidente viene eletto per 4 anni

con scrutinio segreto sulla base del diritto elettorale diretto. Nel 2004 Vladimir Putin è stato rieletto Presidente della Federazione Russa per la seconda volta consecutiva. L'organo rappresentativo e legislativo della Federazione Russa è l'Assemblea Federale che consiste di due camere: il Consiglio della Federazione e la Duma di Stato.

Il potere esecutivo è rappresentato dal Governo della Federazione Russa. Il Presidente del Governo viene nominato dal Presidente con l'approvazione della Duma di Stato.

**Divisione amministrativa:** La Federazione Russa è composta da 88 diversi soggetti federali, dopo che a novembre 2005 il distretto autonomo di Komi-Permyaks è stato assorbito dall'oblast di Perm.

Della Federazione fanno parte 21 repubbliche che godono di un alto grado di autonomia e corrispondono ad alcune dei gruppi etnici minoritari della Russia. Gli altri soggetti consistono in 49 province (oblast), 6 territori (krai), 9 distretti regionali (okrug) ed una provincia autonoma. Inoltre, vi sono le due città-entità federali: Mosca e San Pietroburgo.

Recentemente, è stata introdotta anche la suddivisione in sette distretti (quattro nella Russia europea, tre in quella asiatica), come ulteriore livello tra quello regionale e quello nazionale: Distretto Federale Centrale, Distretto Federale Meridionale, Distretto Federale del Volga, Distretto Federale Nord-occidentale, Distretto Federale degli Urali, Distretto Federale Siberiano, Distretto dell'Estremo Oriente Russo.

**Capitale:** Mosca (10.407.000 ab)

**Città principali:** Chelyabinsk 1.078.300 ab.(2002); Kazan 1.153.000 ab.(2002); Mosca 11.273.400 ab.(2004); Nizhny Novgorod 1.334.249 ab.(2003); Novosibirsk 1.425.600 ab.(2002); Omsk 1.140.200 (2003); Perm 1.000.100 ab.(2003); Rostov-on-Don 1.012.300 ab.(2003); Samara 1.157.880 ab.(2002); San Pietroburgo 4.7 mln ab.(2002); Ufa 1.1 mln ab.(2003); Volgograd 1.012.000 ab. (2002); Yekaterinburg 1.3 mln ab.(2002)



l'industria metallurgica e quella del tessile e abbigliamento. Tendenze positive anche per la produzione industriale nei diversi settori della metalmeccanica, nell'elettromeccanica, nell'alimentare, nell'edilizia e nelle costruzioni, e, ovviamente, per la produzione del carbon coke, dei prodotti petrolchimici.

Forte sviluppo si sta registrando nel mercato dei beni di consumo, caratterizzato da una domanda crescente dei prodotti di maggiore qualità provenienti soprattutto dall'estero.

Questa tendenza è confermata dall'andamento dei redditi reali (circa l'8,8% nel 2005 e il 10% nel 2006) e da quello del commercio al minuto (12% nel 2005 e 13% nel 2006). L'inflazione (indice dei prezzi al consumo) nel 2005 è stata del 10,9%. A dicembre 2006 il salario medio mensile era pari a 542 dollari; si noti tuttavia che questa è la media russa, mentre i redditi nella megalopoli moscovita (con 14 milioni di abitanti pari al 10% dell'intera popolazione russa) sono 2,7 volte la media nazionale, ma anche le spese per i consumi presentano la stessa proporzione.

A partire dal 2003-2004 si è sviluppata una importante tendenza socio-economica, ovvero l'allargamento crescente del benessere anche alla classe medio-bassa con l'avvio di un vero e proprio "mercato di massa" che coprirebbe già oggi fino al 40% della popolazione russa, ovvero almeno 57 milioni di persone su oltre 144 milioni. Nel frattempo occorre inoltre considerare che la popolazione povera sta diminuendo (almeno 20 milioni di russi vivono in realtà al di sotto o ai limiti della soglia di povertà con 90 dollari al mese) da un terzo di 3-4 anni fa a circa il 15% del totale nazionale. È inoltre crescente il numero di cittadini russi che figurano tra le persone più ricche del mondo.

In ogni caso, l'emergente "classe media" russa, duramente colpita dalla crisi finanziaria del 1998, ha ripreso oggi un suo ruolo importante nella società, non tanto da un punto di vista politico (secondo i vari sondaggi la classe media è abbastanza apolitica, piuttosto conservatrice e nazionalista), quanto sotto l'aspetto socio-economico.

La comparazione dei dati sui visti turistici concessi nel periodo gennaio-agosto 2006 con l'analogo lasso di tempo riferito al 2005, sia a Mosca (+41%) che a San Pietroburgo (+27,60%), danno un'ulteriore indicazione dell'incrementata capacità di spesa dei cittadini russi.

È proprio allo sviluppo della classe media ed al suo potere d'acquisto che si deve in gran parte l'attuale boom dei consumi in Russia, con tassi di crescita delle vendite dei principali prodotti alimentari e durevoli decisamente superiori a qualsiasi mercato dei paesi occidentali.

Va rilevato che i progressi registrati dall'economia russa non le consentono tuttavia di poter essere annoverata in valore assoluto tra le grandi economie occidentali. In base all'ammontare del PIL la Russia non rientra tra le prime dieci economie mondiali. Inoltre, le pure elevate proiezioni di crescita (6,5% per il 2006 e 6% per il 2007) sembrano insufficienti a conseguire l'obiettivo, fissato da Putin, del raddoppio del PIL entro il 2010.

L'economia russa continua ad essere gravata da una serie di vulnerabilità di natura strutturale, tra le quali: un'eccessiva incidenza del comparto energetico sull'andamento della crescita, con la conseguente dipendenza di quest'ultima dai prezzi internazionali del petrolio e del gas; un'insufficiente dinamica della produzione industriale nei settori non collegati al comparto energetico che porta ad un tessuto industriale poco diversificato ed ancora incapace di produrre beni di consumo competitivi sul piano commerciale; la perdurante inefficienza dell'apparato burocratico pubblico, sia centrale che locale, che costituisce un elemento di resistenza alle riforme; l'incidenza di grandi gruppi industriali-finanziari alla quale fa da contraltare la scarsa presenza delle PMI.

Discorso interessante quello legato al ruolo delle PMI nell'economia russa. In un'economia nata all'insegna del gigantismo industriale e della grande impresa di stile sovietico, la PMI non ha avuto, almeno fino a tempi recenti, molta considerazione o spazio di sviluppo. E questo malgrado le dichiarazioni politiche di attenzione anche al massimo livello.

Lo dimostrano i dati: nell'ottobre 2006 il numero di piccole imprese ufficialmente registrate in Russia superava di poco il milione di unità (su quasi 4,5 milioni complessivi di imprese) vale a dire il 22% del totale. Circa il 46% delle PMI russe opera nel settore del commercio all'ingrosso e al minuto, e l'incidenza del loro fatturato copre il 72% del fatturato complessivo delle PMI; mentre il fatturato delle PMI dell'industria

manifatturiera non arriva al 10% del totale PMI e quello dell'edilizia al 7%.

#### APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

La Federazione Russa è un paese che si sta gradualmente aprendo al commercio internazionale ed agli investimenti esteri. Se da un lato la Russia, principale paese esportatore di gas e secondo di greggio, è destinata a svolgere un ruolo sempre più importante di fornitore di energia a livello mondiale, esistono ostacoli di diversa natura (tariffaria, amministrativa e legislativa) che non sempre rendono agevole l'accesso al mercato russo e disincentivano gli investitori stranieri.

La situazione è in graduale costante miglioramento grazie all'impegno dell'Amministrazione che si è prefissata l'obiettivo della piena integrazione della Russia nell'economia mondiale. Innanzitutto, nonostante le persistenti difficoltà negoziali con gli USA, sembra irreversibile il processo di adesione al WTO. In secondo luogo, il partenariato con l'UE (oggi il maggiore partner commerciale di Mosca e il primo acquirente di gas e petrolio russo), basato sulla creazione di uno Spazio Economico Comune Europeo e sull'intensificazione della collaborazione in campo energetico, è destinato a rafforzarsi.

Nel 2005 le esportazioni russe sono aumentate del 32,9% in valore, mentre le importazioni sono aumentate del 30,4% con una bilancia commerciale in attivo. I dati doganali russi confermano questa tendenza anche per il 2006.

Occorre precisare che i dati statistici russi non riflettono le reali dimensioni dell'interscambio con molti paesi tra i quali l'Italia, poiché indicano, per le esportazioni, il Paese di prima destinazione, e per le importazioni l'eventuale paese di transito. Per tale motivo vi è una forte sovrastima dell'interscambio russo verso i paesi confinanti oppure paesi di smistamento merci (ad esempio i Paesi Bassi che precedono l'Italia nella classifica dei principali partner commerciali).

Continua la crescita degli INVESTIMENTI STRANIERI che nel 2005 sono aumentati del 32,4% mentre nei primi 9 mesi del 2006 hanno avuto un incremento del 31,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale tendenza è comunque destinata a continuare poiché l'entità degli IDE è ancora modesta in

### TOTALE ESPORTAZIONI 2005

Olanda	10.2%
Svizzera	4.3%
Germania	8.2%
Polonia	3.6%
Italia	7.9%
Regno Unito	3.4%
Cina	5.4%
Finlandia	3.2%
Turchia	4.5%
USA	2.6%

Fonte: Ufficio ICE Mosca

### TOTALE IMPORTAZIONI 2005

Germania	13.5%
Francia	3.7%
Cina	7.4%
Finlandia	3.7%
Giappone	5.9%
Regno Unito	2.8%
Italia	4.6%
Polonia	2.8%
USA	4.6%
Olanda	2%

Fonte: Ufficio ICE Mosca

### PRINCIPALI PAESI INVESTITORI

(periodo di riferimento gennaio-giugno 2006)

Cipro	25.590 (miliardi di \$ USA)
Olanda	22.051
Lussemburgo	19.404
Gran Bretagna	13.766
Germania	10.218
USA	8.270
Isole Vergini (GB)	3.056
India	2.782
Francia	2.478
Giappone	2.390

Fonte: Ufficio ICE Mosca

rapporto al potenziale dell'economia russa.

Anche in questo caso i dati non sono pienamente affidabili, poiché alcune aziende italiane effettuano i propri investimenti in Russia tramite partecipate con sedi fuori dall'Italia per motivi di strategia aziendale. Inoltre, i dati concernenti paesi come Cipro, le Isole Vergini, la Svizzera e il Lussemburgo riflettono il rientro di capitali russi.

Un fattore incoraggiante per gli IDE è stato l'annuncio effettuato a fine ottobre 2005, della costituzione delle prime sei nuove Zone Economiche Speciali con particolari agevolazioni fiscali per gli investitori russi e stranieri. Si tratta di 4 tecnoparchi: Zelinograd e Dubna (vicino a Mosca), Tomsk (in Siberia e San Pietroburgo), due zone produttive industriali a Lipetz (dove c'è la Merloni-Stinol) e a Yelabuga (in Tatarstan).

#### COMMERCIO CON L'ITALIA

Il commercio tra l'Italia e la Russia, dopo un anno difficile nel 2003, a partire dal 2004 ha avuto una si-

gnificativa ripresa, confermata dal buon andamento del 2005 e del 2006.

Secondo i dati Istat, la Russia è il paese dove le nostre esportazioni stanno registrando i più significativi incrementi. La Russia è dunque destinata a diventare un nostro partner commerciale sempre più importante anche se al momento attuale essa incide solo per il 5.16% nelle nostre esportazioni verso i paesi extra-UE e per il 9.08% sulle nostre importazioni extra-UE. **Principali prodotti italiani esportati in Russia:** macchinari e impianti, mobili, prodotti tessili e abbigliamento, prodotti in cuoio, prodotti in metallo, macchine elettriche e ottiche di precisione, prodotti chimici. Le esportazioni di prodotti alimentari, in primo luogo i vini, occupano una quota modesta e suscettibile di notevoli miglioramenti.

**Principali prodotti russi importati in Italia:** prodotti energetici e minerali, metalli e derivati.

**Il Made in Italy.** L'Italia ha conquistato importanti quote di mercato nel settore dei beni strumentali (macchinari per la lavorazione del legno, della plastica e del packaging per prodotti alimentari); tale segmento si colloca saldamente al secondo posto, dopo la Germania.

Grazie alla forte attrazione esercitata dal "marchio Italia" sui consumatori russi, vantiamo una radicata presenza nel comparto dei beni di consumo (mobili, calzature, tessile, abbigliamento, accessori e gioielli). Nonostante questa forte presenza sul piano commerciale, i nostri beni strumentali e di consumo di fascia più bassa subiscono l'aggressiva concorrenza dei mercati emergenti, soprattutto Cina e India, che si stanno affacciando prepotentemente sul mercato russo. Tale dinamica è amplificata dal fatto che in Russia la tutela della proprietà intellettuale è ancora insufficiente e ciò favorisce l'arrivo di merce contraffatta.

La nostra presenza commerciale permane debole al di fuori di Mosca e San Pietroburgo e ciò marginalizza i prodotti italiani nelle province russe che, negli ultimi anni, hanno beneficiato della crescita economica del paese ed hanno fatto registrare un aumento del tenore di vita e la nascita di una nuova classe media con una spiccata propensione al consumo di prodotti occidentali.



\* Azienda Speciale SIDI Eurosportello  
Camera di Commercio di Ravenna

## PROGETTO RUSSIA AGROALIMENTARE

*In occasione del SANA - 19° Salone Internazionale del naturale, 80 imprese emiliano romagnole hanno incontrato BUYER / IMPORTATORI RUSSI del comparto AGRO-ALIMENTARE E BIOLOGICO.*

*L'iniziativa, organizzata da SIDI Eurosportello in collaborazione col sistema camerale regionale e col proprio Desk Mosca, rientra in un progetto promozionale più ampio e ricco di altre iniziative promo-commerciali per le aziende emiliano-romagnole del settore agroalimentare e biologico, interessate al mercato russo.*

*Le altre iniziative previste nel 2007 / 2008 sono:*

- incontri business to business in Emilia-Romagna organizzati in base agli interessi di filiera degli importatori russi;
- promozione attraverso specifiche inserzioni su giornali e riviste russe specializzate di settore, allo scopo di stimolare l'interesse dei consumatori russi;
- partecipazione collettiva di un gruppo di imprese emiliano-romagnole alla manifestazione "Prodexpo" di Mosca - edizione 2008 - correlata da azioni promozionali e/o degustative nei ristoranti e nei negozi agro-alimentari specializzati

Info:

Cinzia Bognesi - tel. 0544 481415 – [cinzia.bognesi@ra.camcom.it](mailto:cinzia.bognesi@ra.camcom.it)  
Francesca Triossi – tel. 0544 481482 – [francesca.triossi@ra.camcom.it](mailto:francesca.triossi@ra.camcom.it)

**Il tempo non conta.**

Informazione pubblicitaria: prima della sottoscrizione leggere la nota informativa e le condizioni di assicurazione. Ed. 09/2007

**ArcaVenti4 è la polizza infortuni che offre una tutela  
24 ore su 24, 365 giorni all'anno.**

Copre infortuni professionali ed extra professionali, offrendo un capitale in caso di decesso ed invalidità permanente e una diaria per ricovero, convalescenza e gessatura.

ArcaVenti4 è disponibile in tutte le filiali Banca Popolare di Ravenna.

La attendiamo per un preventivo gratuito e senza impegno.

**ARCAVENTI4**  
Sempre attiva

È un prodotto Arca Assicurazioni, Società del  
**GRUPPO ASSICURATIVO ARCA**

**BANCA POPOLARE DI RAVENNA**  
268be

RISTORANTE

IL **MAGO**  DEL **PESCE**



IL MAGO DEL PESCE

*Pesce delle Valli  
&  
Pesce di Mare*

Via Sant'Alberto 404 - Sant'Alberto (RA)  
tel. 0544.529048 - [www.ilmagodelpesce.it](http://www.ilmagodelpesce.it)

## I 50 anni della Sapir legati alla storia del porto

di GIANFRANCO BESSI\*

*I cinquant'anni dalla nascita della Sapir sono stati celebrati presso la Camera di Commercio di Ravenna sabato 23 giugno 2007. Di seguito, gli interventi dei relatori.*

Le celebrazioni per i 50 anni della Sapir sono certamente l'occasione per ripercorrere tutta la storia economica del territorio in anni cruciali. Al porto sono stati associati i nomi che

hanno fatto la storia di questa città: penso a Luciano Cavalcoli e Benigno Zaccagnini, a Enrico Mattei, Serafino Ferruzzi, Attilio Monti e Domenico Poggiali, a Celso Cicognani, Sergio Cavina, Aristide Canosani e Giordano Angelini.

Raccontare della Sapir significa, quindi, affiancare questo nome a quello dello sviluppo economico della città e alle sue vicende politiche.

Parliamo di una società istituita nel

1957 che in 50 anni ha anticipato e assecondato le mutazioni che vi sono state nel trasporto marittimo.

Negli anni Cinquanta si avverte la necessità di dare una dimensione industriale al porto. Luciano Cavalcoli, presidente della Camera di commercio – uomo con il quale ho avuto l'onore di collaborare – è certamente il motore di questa volontà di dare un futuro al porto.

È un vulcano di idee nel momento





# I 50 anni della Sapir



Gianfranco Bessi

in cui si rende necessario allargare il canale, costruire gli argini, creare le condizioni affinché gli insediamenti industriali possano avvantaggiarsi della presenza del porto e quest'ultimo a sua volta possa divenire il presupposto essenziale per lo sviluppo.

È al lavoro di Benigno Zaccagnini e alla sua legge che dobbiamo il primo grande sviluppo del porto. Una legge che ha un iter non facile, ma che sancisce, con la sua approvazione, il principio che la società concessionaria, la Sapir, poteva procedere all'esproprio delle aree necessarie per l'industrializzazione e, quindi, cederle a tal fine.

Il ricavato veniva destinato alla realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie.

Un po' alla volta si amplia il canale e si realizza anche il raccordo ferroviario di San Vitale: prende forma così il porto industriale.

Del ruolo di Cavalcoli ho detto, ma va sottolineato anche quello di Serafino Ferruzzi, membro della Camera di commercio e azionista della Sapir fin dalla nascita.

È evidente che la Sapir in questa fase

è paragonabile all'Autorità Portuale di oggi, tanto che all'inizio degli anni '60 Comune e Provincia, per tutelare il cosiddetto bene pubblico, diventano azionisti della società.

Se questa è la prima fase della società, gli anni '70 portano ad un cambio di strategia, perché interviene il piano regolatore che vincola i terreni. Il porto diventa, quindi, anche commerciale.

Cavalcoli elogia la Compagnia Portuale per l'opera di meccanizzazione che consente i traffici di merci varie. Tutto questo avviene in un clima collaborativo, non ci sono forti tensioni sociali. Una caratteristica questa, che resta anche oggi attualissima.

Il porto continua ad essere un mix di attività pubbliche e private. A metà degli anni '70 Domenico Poggiali capisce l'importanza di un presidio operativo dentro il porto e costruisce quello che nei decenni è diventato l'attuale terminal Setramar, con la possibilità di sviluppare non solo nuovi traffici, ma anche nuove attività, come quella armatoriale, sulla strada di quanto aveva fatto Ferruzzi.

È sempre forte il senso di collaborazio-

ne istituzionale. Non è un caso se nel 1976 Sergio Cavina vara in Regione la legge che porta il suo nome, con la quale è possibile dare vita al terminal Sapir.

Con la legge che istituisce le Autorità Portuali, la Sapir modifica la sua funzione: da quella di indirizzo, gestione del porto e imprenditoriale, a quella esclusivamente imprenditoriale.

Mi piace sottolineare come oggi nella compagine azionaria della società convivano capitali pubblici e privati, vi sono il Comune insieme alla Cassa di Risparmio, la Compagnia Portuale e il gruppo Ottolenghi, presente nel porto fin dal suo nascere per via del deposito costiero.

Nel segno di questa continuità, oggi la Sapir opera come una moderna società intermodale. È presente nella competizione internazionale e risponde a logiche di mercato.

Per questo motivo è impegnata nella ideazione del nuovo terminal container, punta sulla crescita delle merci trasportate via ferrovia, guarda ai grandi centri intermodali come possibili partner.

La Camera di Commercio ha appoggiato l'escavo dei fondali a -14,50 metri, perché senza bassi fondali non possiamo competere. La ricerca del partner sul fronte dei container è altrettanto strategica.

Quello che non ci possiamo permettere è agire con tempi lenti. È altrettanto vero che dobbiamo chiedere con forza la realizzazione degli interventi infrastrutturali che giacciono come lettera morta da decenni.

La grande forza del nostro porto è quella di avere aree disponibili – per la logistica, ad esempio – a ridosso dello scalo. Ma servono anche strade adeguate, carri ferroviari moderni, servizi efficienti.

**\* Presidente della Camera di Commercio di Ravenna**

## “Lavoro, coesione e innovazione legano le vicende della società”

di **GIORDANO ANGELINI\***

Ringrazio le autorità e gli amici che partecipano a questo nostro giorno di festa. Vi ruberò davvero pochissimi minuti prima di cedere la parola ai rappresentanti delle istituzioni che ricorderanno questi 50 anni. Lavoro, coesione sociale, innovazione hanno intrecciato il filo che unisce le tante, a volte tormentate, e senza alcun dubbio originali, vicende di questi primi 50 anni di Sapir a quelle del porto (che ha costruito e gestito fino all'istituzione dell'Autorità Portuale) e della città.

Il lavoro: perché solo una grande fatica, intelligenza, voglia di intraprendere hanno fatto di una buona posizione geografica, scavando e inventando, uno dei più importanti porti italiani. Il lavoro che oggi onoriamo festeggiando i Presidenti della Società, protagonisti della vita cittadina e spesso del Paese, gli uomini e le donne che hanno fatto grande e fanno vivere la Sapir (tra essi anche i lavoratori della Compagnia Portuale), i dipendenti che vi hanno passato 30 anni.

Poi la coesione sociale: la capacità di ascoltarsi, di trovare nel confronto e nel contrasto ciò che unisce, l'interesse comune, la capacità di lavorare assieme. È dagli accordi tra i partiti, le istituzioni, tra le istituzioni e gli imprenditori privati ed i lavoratori che venne la forza per vincere una sfida che sembrava impossibile e da essi ha tratto alimento l'impetuoso sviluppo commerciale del porto, facendo di Ravenna uno degli scali più importanti e meno conflittuali del nostro Paese.

Di questa stagione della vita cittadina la società è simbolo e protagonista, ne porta un segno indelebile nelle vicende societarie.

Infine, l'innovazione: la capacità di non arrendersi, di cercare e trovare strade nuove, di inventare. Il porto moderno è frutto di un percorso unico in Italia, anche nelle forme di gestione divenute riferimento per tutta la portualità.

Sapir ne è l'espressione, anche nella forma giuridica in cui è nata, ed ha cercato sempre di dare un contributo positivo proponendo e soprattutto facendo: dal treno per le argille, alle aree per la logistica, al centro direzionale, alla certificazione di qualità e sicurezza.

Qualità, sicurezza, ambiente per noi sono i pilastri a cui agganciare una nuova, urgente stagione di competitività del porto e delle sue imprese.

Ancora una volta servono innovazione, coesione, lavoro e l'ambizione di costruire a Ravenna esperienze che siano di esempio. Sapir, negli anni, ha cambiato pelle e non solo pelle: oggi è una impresa moderna, competitiva, sana, che rispetta le regole; un patrimonio di conoscenze e capacità pronta come sempre a fare la sua parte, con l'ansia del tempo in un mondo frenetico e rimpicciolito col quale, ci piaccia o no, dobbiamo fare i conti e misurarci.

Desidero ringraziare tutti quelli che ci sono stati vicini, funzionari ed operatori, facilitandoci il lavoro. All'Autorità Portuale ed alle Pubbliche Istituzioni rinnoviamo



l'impegno di collaborazione, anche se riteniamo che più delle parole parlino le realizzazioni, la nostra costante ricerca delle convenienze di impresa nel solco dei programmi di interesse collettivo. Valga per tutti la sfida dell'approfondimento dei fondali e della realizzazione di un nuovo grande terminal contenitori, perché vorremmo che Ravenna restasse fra il gruppo di testa dei porti del nostro Paese. A questo proposito lasciatemi dire un'ultima cosa. Il nostro porto ha raggiunto traguardi impensabili anche per chi vi credeva ciecamente. Ma chi ha voglia di sfogliare le cronache di 50 anni fa, quando stava nascendo, scoprirà che anche allora c'era chi affermava che un grande porto era una fantasia, che procurava danni.

Noi possiamo sostenere che è un bene avere fantasie e coltivare speranze, anche perché di esse è figlia la Sapir e fortunatamente a Ravenna vi sono stati tanti uomini che hanno creduto che il porto potesse continuare a crescere e si sono battuti per questo.

**\* Presidente della Sapir**

## “Uno scalo aperto agli operatori che portano valore aggiunto”

di Vasco Errani\*



Vorrei limitarmi a poche osservazioni, perché sono state dette tante cose che condivido, e aggiungere una riflessione su un fatto oggettivo: la Sapir, fin dal 1957, ha rappresentato la storia del porto della città, dei suoi passaggi economici, sociali e politici.

Quando fu costituita, si era in una situazione politica complessiva del Paese, nella quale il confronto e lo scontro politico erano forti. Oggi parliamo degli aspetti degenerativi di uno scontro politico permanente, ed è vero, ma in quegli anni vi era, sia nell'ideologia che in politica, un terreno e un livello di scontro pesantissimo.

Tuttavia si scelse una strada e secondo me va dato merito alle grandi personalità di allora, ad esempio da Mattei a Zaccagnini, ai protagonisti politici del tempo. Penso anche alle componenti che erano all'opposizione, per le quali sarebbe stato più semplice costituire un "comitato del NO", che invece non fecero.

Si scelse di costituire una società per azioni. Anzi, Mattei parlò perfino di un azionariato diffuso.

Siamo nel 1957 e parlare di un azionariato diffuso, allora era cosa non facile. Il mio è il riconoscimento di una visione ricca di futuro da parte di un grandissimo imprenditore.

In quegli anni, in un passaggio difficilissimo da una società fondata su una economia agricola ad una società industriale, che vedeva peraltro grandi gruppi sostanzialmente pubblici che si venivano ad insediare, non era facile parlare di *public company*.

Tuttavia non si scelse la struttura privata, si scelse di fare invece una S.p.A. con una presenza significativa di forze pubbliche. Credo e lo dico con convinzione, che quella fu la scelta strategica che ci ha consentito di costruire una particolarità assolutamente felice e dal quel merito incomincia questo dialogo fra interesse generale e interesse particolare. Il fatto che, a seconda delle fasi e dei momenti, questo paletto si è spostato, nulla toglie al giudizio complessivo che dobbiamo dare, ma anzi motiva il fatto che il porto abbia poi rappresentato una grande ragione di sviluppo per tutto il territorio.

Questa capacità dobbiamo reinvestirla per il futuro. Quello a cui state e stiamo lavorando è proprio questo: la necessità di condividere veramente e fino in fondo una visione per i prossimi 20 anni del porto di Ravenna, dando futuro al porto e alla nostra comunità.

Del resto, quando è entrata l'Autorità Portuale voi avete riconfermato quella

scelta originaria, trovando un nuovo equilibrio, consapevoli tutti, in primo luogo i soci privati, che la funzione pubblica per quello che attiene la gestione delle aree è un ruolo irrinunciabile.

Vi sono alcune cose su cui dobbiamo e possiamo lavorare: la grande sfida della qualità, della sicurezza del lavoro, dell'ambiente, del fatto che noi potremmo diventare la prima area portuale certificata a livello europeo, che rappresenterà un grande elemento innovativo e qualitativo. Quando partimmo con Aripap, lo studio sul tema della qualità ambientale e dei grandi rischi sull'inquinamento, si aprì un dibattito anche più che comprensibile in questa città, e compiere scelte così avanzate, se non venivano avanti anche nel resto del Paese, avrebbe prodotto fenomeni diciamo, di concorrenza sleale per i costi aggiuntivi che indubbiamente questa scelta comportava.

Il ragionamento era giustissimo, lo è anche oggi. Tuttavia, non solo abbiamo fatto bene a fare quella scelta, ma attualmente e sempre di più nel futuro, quella scelta rappresenterà anche l'occasione di arricchire il valore aggiunto e, quindi, la capacità attrattiva del nostro porto.

Anticipare delle scelte prima delle norme, può portare a pagare un prezzo, ma alla lunga il risultato è positivo. Così dobbiamo fare ancora. Si è aperta la discussione sulla nuova legge quadro sui temi della portualità, occasione per promuovere una azione politica importante, per realizzare una innovazione reale per il sistema portuale italiano. Altro punto importante è la capacità

di agganciare grandi organizzatori e promotori di logistica e quindi di traffici. So che questo è un tema sempre delicato, discusso da tanti anni, ma è una scelta inevitabile, indispensabile, perché siamo in una economia internazionalizzata e globale che non ha spazi per soluzioni di carattere localistico o provinciale. Dobbiamo continuare questa ricerca di internazionalizzazione, chiedendo, questo sì, al governo italiano di fare prestissimo a individuare in modo concreto un impianto strategico sulla portualità italiana.

Mentre noi discutiamo, in alcuni Paesi dell'Africa del Nord si stanno realizzando i più grandi piattaforme di container,

che potrebbero cambiarla la collocazione del nostro Paese nel sistema mondo e potrebbero cambiare radicalmente a dimostrazione che, a volte, la stessa condizione geografica, di per sé, non è una garanzia. Bisogna decidere dove si fa il grandissimo investimento, sulla base di quali sistemi e di quali scelte prioritarie si organizza un fideraggio di alta qualità e si realizza davvero un sistema.

L'unico modo non è la programmazione in un piano trasporti, ma è dove scegli di mettere le risorse: non più a pioggia, ma di concentrarle per aree paese, finalizzate a un grande progetto. Non è semplice, perché il problema dell'Italia

resta il localismo e la scarsa capacità innovativa.

Dobbiamo compiere un salto di qualità. Siamo a buon punto, abbiamo fatto dei grandi passi in avanti, per cui voglio chiudere questa mia brevissima riflessione con una considerazione.

Il Paese ha bisogno di cambiamenti, di modernizzazione e questa modernizzazione è assolutamente indispensabile e richiede la capacità di tutti i soggetti di fare dei patti finalizzati alla modernizzazione, che siano in grado di guardare all'interesse generale.

**\* Presidente della Regione Emilia-Romagna**





# "Realizzare le infrastrutture per puntare sullo sviluppo futuro"

di FABRIZIO MATTEUCCI\*



Con la scelta di costituire SapiR, Ravenna ha deciso di puntare, investire, rendere elemento economico centrale, la sua vocazione di città di mare.

Furono certo complici essenziali l'industrializzazione e il boom economico, perché sul Canale furono necessarie importanti opere pubbliche.

Ma il boom e la tecnologia non sarebbero bastate senza alcune persone straordinarie, che ebbero l'intuizione che diede forza al futuro.

È per questo motivo ma, aggiungerei, non solo per questo, che Ravenna sarà per sempre grata a Benigno Zaccagnini, a Enrico Mattei, all'allora consigliere regionale poi presidente della Regione Sergio Cavina.

E a Luciano Cavalcoli, presidente di Camera di Commercio, poi presidente di SapiR dal '65 al '74: giustamente il nostro incontro si svolge oggi nella sala che porta il suo nome.

A tutti loro va il nostro ricordo e il nostro

ringraziamento.

Il nostro ringraziamento va a loro e a tutte le persone che dagli anni '50 a oggi hanno creduto in una Ravenna portuale, lavorando nelle istituzioni e nelle imprese perché il nostro scalo diventasse una grande realtà e perché ci fosse un importante ruolo pubblico nel guidare questa iniziativa.

E colgo questa occasione per augurare buon lavoro ad Angelini, confermato pochi giorni fa presidente di SapiR. Lo faccio con tutta la stima e l'amicizia che ho per lui.

Progettare, costruire, sviluppare il porto di Ravenna, inizialmente pensato come porto industriale – tanto che SapiR era appunto denominata "Porto Industriale di Ravenna Spa" –, è l'obiettivo di questa società dalla sua fondazione.

Poi si è intuito il grande potenziale commerciale del nostro scalo e SapiR diventa "Società per azioni porto intermodale", uno degli strumenti per fare dello scalo ravennate un protagonista di primissimo piano in Italia e nel mondo.

La legge Zaccagnini del 1961 fu un momento importante: SapiR diventa anche terminal operator, il più grande del porto ravennate.

Oggi, le finalità di sviluppo e progettualità si concretizzano perciò in tre filoni di lavoro: il prezioso ruolo di operatore, la proprietà di aree strategiche, la partecipazione in importanti società (Terminal Container, Frigoterminal, Magazzini Portuali, Ravenna Compost).

In virtù del suo ruolo e della sua forza, SapiR, che chiude il suo bilancio 2006 con un utile di circa 5 milioni di euro, sarà

protagonista essenziale per far crescere ancora il porto.

I dati delle movimentazioni merci sono buoni, e nel terminal San Vitale lo scorso anno si sono superati i 2 milioni e 150 mila tonnellate di merci; nel 2001 eravamo a 1 milione 500 mila.

Anche dai primi tre mesi 2007 arrivano dati positivi, con quasi 600 mila tonnellate di merci varie, e un incremento dei ferrosi e delle rinfuse.

Oggi, abbiamo di fronte a noi sfide su cui occorre lavorare insieme e che stiamo già affrontando.

Mantenere posizioni significa oggi lavorare per un nuovo posizionamento del porto di Ravenna.

Un obiettivo che raggiungeremo insieme. Tenendo salda l'idea che in questa fase è necessario, come lo fu 50 anni fa, tirare fuori molta grinta, non aver paura di volar alto ed essere uniti.

Per condurre un confronto chiaro e costruttivo con gli operatori privati, attrarre nuovi operatori, essere forti nella competizione.

Le parole chiave del nostro lavoro devono essere "coerenza" e "progettualità": entrambe sono ben presenti nell'Accordo di Programma Quadro "Hub Portuale di Ravenna", che dobbiamo attuare pienamente.

Gli interventi previsti – il nuovo Prp, l'approfondimento a -14,50, il terminal container, le infrastrutture per la piattaforma logistica, il bypass per cui abbiamo deciso il *project financing* perché solo con i soldi pubblici questa infrastruttura non si farà mai – si configurano infatti come un disegno complessivo per il futuro.

Non sono singoli interventi, e non sono neppure un semplice potenziamento infrastrutturale.

Sono un'azione integrata, un progetto coerente per una nuova fase del porto e per una nuova visione della città.

Per arrivare a questa meta, bisogna fare molte cose, ma fortunatamente le istituzioni qui collaborano e hanno a cuore lo sviluppo del territorio.

Comune, Provincia, Camera di Commercio, Autorità Portuale fanno squadra e lavorano insieme.

Lo sottolineo, perché è un patrimonio che hanno poche città italiane e che noi confermeremo, svilupperemo, con le scelte future.

Lo sottolineo, perché questa unità d'intenti è fondamentale per la nuova fase del porto. Per arrivare a una più precisa destinazione delle banchine, alla specializzazione e all'unificazione dei terminal, ad evitare un'eccessiva frammentazione e ad esprimere invece la massima specializzazione, all'incremento di alcuni settori, a far entrare nel nostro porto nuove categorie merceologiche.

A tutti i soggetti pubblici è poi richiesta anche una grande determinazione per ottenere le misure legislative e le possibilità finanziarie che ci permettano di centrare gli obiettivi.

Dal punto di vista finanziario, il 2007 ha sbloccato situazioni da tempo ferme, ma dal punto di vista dell'universalità delle regole c'è ancora da fare.

L'iniziativa dei privati verso qualità e innovazione si ottiene infatti solo con un quadro omogeneo di regole in tutti i porti italiani e controllando che le regole vengano rispettate.

Altrimenti la concorrenza è sleale.

Tutti i porti devono rispettare le regole che a Ravenna rispettiamo.

Noi, intanto, incoraggeremo tutte le forme di certificazione, gli accordi volontari e tutto ciò che porta all'attenzione alla qualità ambientale e soprattutto – e lo sottolineo – al rispetto delle norme per la sicurezza dei lavoratori.

Un tema imprescindibile.

E nessuno deve infastidirsi per questo



mio richiamo, che continuerà ad essere forte e incessante.

L'obiettivo finale, che convoglia tutte queste azioni, deve essere secondo me una certificazione complessiva del porto.

Ravenna vuole comportarsi bene, convinta che la competizione si gioca sul terreno della correttezza, della trasparenza, delle regole e della sicurezza.

Il problema sono solo "i danè". I soldi.

E non, come invece si è voluto ripetere anche di recente, la cultura dei No a tutto. Non comprendo, non condivido, e quindi non accetto, questa descrizione falsa della realtà.

A Ravenna, le istituzioni e il Comune non sono prigionieri della politica dei veti. A Ravenna, alle cose utili per lo sviluppo, sappiamo dire di sì: non solo, le cerchiamo.

Inoltre, c'è anche bisogno di coerenza: non si può dire no ai comitati se si parla di rigassificatore e "lasciarli il pelo" quando si parla di sviluppo del turismo.

La cosa certa è che il Comune ha e avrà cura di due cose: la qualità dello sviluppo – per questo vanno scartate proposte a forte criticità ambientale e scarsa qualità di cui siamo già saturi – e creare reddito e prosperità per tutti. Non per posizioni, interesse, rendite particolari.

Lo sviluppo del porto ha una forte relazione anche con la visione complessiva

della città.

Dico questo pensando a tre cose.

La prima è che crocieristica, da promuovere, e porti turistici significherebbero settori e mercati nuovi con forti ripercussioni sul turismo e sulla città.

Pensare al canale che da Marina e Porto Corsini arriva alla Darsena attraverso l'area del porto, significa avere in testa un disegno unitario, che porta con sé una qualificazione forte per Ravenna in cui nautica, porti turistici, crocieristica, non sono giustapposizioni ma identità dello sviluppo, da cui anche il porto commerciale può uscire rafforzato.

Secondo: sul canale si affaccia anche il polo chimico.

Credo ci sia una grande relazione tra qualificazione o eventuali riconversioni della chimica e il porto.

Compito delle istituzioni, in primo luogo della pianificazione comunale, sarà proprio guidare le riconversioni.

Infine, c'è il legame con la Darsena, con il quartiere che dialoga con il mare, dove realizzare servizi e sedi d'impresa di una Ravenna che vede oggi nell'acqua un fattore produttivo, un punto di forza, una carta da giocare.

Noi, per la parte che ci tocca oggi, non avremo paura di volare alto e di assumerci le nostre responsabilità.

**\* Sindaco di Ravenna**



# “Progetti e nuovi investimenti per navi sempre più grandi”

DI FRANCESCO GIANGRANDI\*



Ringrazio la Sapis, il presidente Giordano Angelini, per l'invito a partecipare a questa importante celebrazione, non solo per Sapis, che compie mezzo secolo di vita, ma per tutto il porto di Ravenna.

Il sogno di Cavalcoli e Zaccagnini, realizzare un grande scalo commerciale e industriale di livello italiano, è diventato realtà.

Ora il porto è una delle più importanti realtà portuali italiane e di questo risultato la Sapis è stata uno dei protagonisti principali, anzi il più importante, visto che all'inizio è stata proprio Sapis a gestire la realizzazione e la commercializzazione delle aree.

Sapis è una grande azienda terminalista, che contribuisce a mantenere i traffici a livello assoluto.

Anche l'anno scorso sono state oltrepassate abbondantemente 26 milioni di tonnellate di merci movimentate.

E vi sono altri progetti in via di realizzazione che permetteranno di aumentare

ancora l'importanza dello scalo ravennate all'interno del sistema portuale italiano e, ovviamente, dell'economia provinciale.

Se il porto è una delle realtà strategiche per lo sviluppo del territorio, Sapis si trova ad essere protagonista di questo sviluppo.

Il futuro richiede progetti e investimenti, mirati a rendere più efficiente il porto, mettendolo in grado di accogliere navi di stazza sempre più grande e di velocizzare le operazioni di logistica.

Un futuro che ha tra le ipotesi anche la realizzazione di un grande sistema portuale dell'Adriatico, insieme a Venezia, Trieste e ai porti croati, che aumenterebbe l'importanza strategica di Ravenna, dando ai terminalisti come Sapis l'occasione di mettere a profitto le proprie potenzialità e la propria qualità professionale.

È venuto il momento per la portualità ravennate di compiere quel passo avanti per sfruttare le nuove opportunità che stanno crescendo a livello mondiale: l'aumento previsto di traffici di container nel Mediterraneo nei prossimi anni riguarda direttamente Ravenna, che deve attrezzarsi per attrarne una parte importante.

In questa direzione va sicuramente il progetto di ulteriore approfondimento dei fondali, ma anche la partnership che Sapis ha saputo costruire con uno dei più grandi operatori europei del settore, dimostrando che nel campo dei container è sempre stata attenta e operativa. In cinquant'anni, Sapis si è sempre mantenuta un'azienda moderna, che ha saputo adeguarsi al cambiamento dei compiti e dei mercati.

Merito di una dirigenza, che è qui presente, sempre attenta, composta da persone esperte di portualità, che non si sono mai accontentate dei risultati raggiunti, conoscendo la potenzialità del porto e le dinamiche internazionali.

A loro va riconosciuto il merito di avere consolidato una realtà imprenditoriale di alto profilo, che ha connessioni internazionali, che si conferma tra le eccellenze non solo del territorio, ma di tutta la portualità italiana.

Il futuro, i prossimi cinquant'anni, sarà ancora più fitto di sfide, di occasioni da cogliere: sono certo che Sapis ha le armi, l'esperienza e le intelligenze in grado non solo di mantenere la propria posizione all'interno del mercato, ma anzi di anticiparne le dinamiche.

La comunità provinciale guarda al porto con molta attenzione e grande aspettative: guarda quindi con interesse alle scelte strategiche di Sapis, perché è cosciente che sono il segno di dove andrà il porto.

E come amministratore pubblico, di un ente che tra l'altro di Sapis è azionista, mi sento coinvolto direttamente in ogni situazione che riguarda il benessere e lo sviluppo della comunità.

Sono quindi lieto del successo di Sapis, di questi cinquant'anni in cui è cresciuta fino a diventare la una realtà che produce ricchezza, occupazione e che è un valore aggiunto di questo territorio.

Ringrazio ancora i vertici attuali e tutta la dirigenza passata per questo risultato, augurando a tutti buon lavoro e soprattutto buon compleanno.

**\* Presidente della Provincia di Ravenna**

# Lavorare con Publimedia migliora la vita.

**Selezioniamo persone di talento  
perchè diventino i migliori  
Agenti Pubblicitari  
dell'Emilia Romagna**

Ruolo di venditori/trici di  
spazi pubblicitari per le aree  
Romagna, Emilia e Marche.  
L'attività si svolgerà  
prevalentemente presso  
le nostre sedi di Rimini,  
Ravenna, Faenza-Lugo,  
Ferrara, Bologna.

infoline: 0544 511311

curriculum a: [info@publimediaitalia.com](mailto:info@publimediaitalia.com)

The logo for Publimedia Italia features the word "PUBLIMEDIA" in a bold, black, sans-serif font. Below it, the word "ITALIA" is written in a smaller, spaced-out font. A red swoosh underline is positioned above the letters "I" and "A" of "ITALIA".

**PUBLIMEDIA**  
I T A L I A

282be

[www.publimediaitalia.com](http://www.publimediaitalia.com)

# Business Key: la "chiave di volta" dell'impresa

di MARIA CRISTINA VENTURELLI\*

**È** nata la Business Key (B.K.), un nuovo strumento telematico per l'imprenditore e il professionista moderno.

Il 5 giugno scorso a Roma presso il Tempio Adriano in piazza di Pietra, sede storica della locale Camera di Commercio, si è svolta la conferenza stampa di presentazione di questo nuovo strumento informatico, studiato da Infocamere per il sistema camerale.

L'esperienza di questi anni di utilizzo di modalità telematiche in azienda e lo sviluppo rapido del mondo informatico ha fatto sì che il sistema delle Camere di Commercio elaborasse, tramite la propria società di informatica, nuovi strumenti studiati principalmente per venire incontro alle esigenze degli imprenditori, dei professionisti e delle associazioni di categoria.

Sentite, pertanto, le osservazioni degli utenti "privilegiati" e tenuto conto delle esigenze di semplificazione operativa spesso rese note dagli operatori, si è studiato questo innovativo strumento, che sembra veramente al passo con i tempi.

La "chiavetta", dunque, dal punto di vista estetico si presenta esattamente come una chiave usb, ma contiene di fatto un potente microprocessore che riunisce vari servizi, estremamente utili per gli imprenditori.

In particolare, oltre al dispositivo di firma digitale, già inserito all'interno della CNS (Carta Nazionale dei Servizi), la B.K. contiene anche l'applicazione che permette di sottoscrivere direttamente i documenti informatici con lo stesso valore legale di una firma autografa su carta. Il tutto senza più necessità di avere uno scomodo lettore di smart card e di dover scaricare il programma

Dike sul proprio personal computer.

La B.K. permette veramente al suo possessore di firmare un documento informatico su qualsiasi p.c. in qualsiasi parte del mondo.

Ma a questo si aggiunge il fatto che B.K. praticamente contiene la CNS, il che significa che l'imprenditore avrà disponibile in ogni momento

“

**Un nuovo strumento telematico che riunisce servizi innovativi**

”

la propria situazione R.I. aggiornata in tempo reale, collegandosi direttamente via internet e scaricando automaticamente e gratuitamente, se amministratore di una società, i documenti necessari: bilanci, visure, statuti.

E non è finita qui: è possibile per il possessore impostare un codice segreto personale di accesso che permette solo al titolare di utilizzare il certificato di firma digitale come "lasciapassare" per accedere ai siti delle Pubbliche Amministrazioni in assoluta riservatezza. E in più, nella funzione "browser con gestione sicura password", che si trova sul menù principale di apertura è possibile criptare e memorizzare le varie user e password che abitualmente vengono utilizzate per i servizi on line (home banking, trenitalia, ecc.)

E non va dimenticato che, alla fine dei conti, è comunque una vera e propria chiave usb e che, dunque, è possibile utilizzare lo spazio di

memoria disponibile (1 o 2 Gb) per salvarvi ogni tipo di documento e portarlo con sé.

La Camera di Commercio di Ravenna ha accolto con grande soddisfazione la presentazione di questo nuovo strumento e, ritenendo che lo stesso possa davvero essere utile agli imprenditori, sta avviando una poderosa campagna di diffusione della nuova B.K., attivando anche proposte promozionali.

I primi incontri di presentazione si svolgono con la collaborazione delle associazioni di categoria, che rivestono un ruolo di primaria importanza nell'intermediazione con le imprese. Si è ritenuto, pertanto, opportuno organizzare incontri conoscitivi, riservati agli imprenditori interessati, nelle sedi delle associazioni stesse. Gli incontri, tenuti dai funzionari del Registro delle Imprese con il supporto dei consulenti di Infocamere, sono mirati a presentare in modo pratico anche attraverso dimostrazioni in loco nei p.c. delle associazioni, come funziona lo strumento e tutte le possibilità di utilizzo dello stesso. Contestualmente, gli imprenditori interessati potranno acquisirlo direttamente durante la presentazione.

L'intenzione è poi quella di proseguire la promozione e la diffusione della conoscenza della B.K. anche presso gli Ordini professionali, affinché gli stessi professionisti ne valutino i vantaggi anche per le loro attività lavorative.

Per quanto riguarda i costi, si è fissato a livello regionale un prezzo estremamente contenuto: 73 euro, prezzo che tiene conto del fatto che in essa è contenuta la CNS, il cui costo è fissato quale diritto di segreteria da un decreto ministeriale in

130be



**BUFFETTI BUSINESS**

*Mancini*

Via Faentina 28 (Ra)  
Tel 500.616 Fax 501040  
Skype-tel: buffetti-ravenna

**Canon EPSON**



**invent**

**Cancelleria per ufficio  
Materiali di  
consumo informatici**

**SOLUZIONI  
QUALITA' - SERVIZIO  
TECNOLOGIA**



euro 25, a cui va aggiunto l'effettivo costo della B.K., che è pari a euro 40 + IVA (di cui viene resa fattura dalla Camera di Commercio regolare).

Resta inteso che coloro che hanno diritto per legge al rilascio della CNS gratuita, pagheranno il solo costo della B.K., se ritengono di acquisirla. La B.K. sembra essere al passo coi tempi e rispondere ad esigenze spesso manifestate dagli utilizzatori della firma digitale: non richiede l'installazione di un lettore o di scaricare programmi che spesso vanno ad interferire con quanto già presente nel personal computer. Inoltre i continui utilizzi di modalità informatiche e telematiche (home banking, acquisti on line, prenotazioni), che richiedono l'utilizzo di una serie di psw e pin, fanno sì che uno strumento "onnicomprensivo" e di facile trasporto, possa essere particolarmente gradito.

Dopo le prime sperimentazioni, la B.K. potrà anche essere implementata con ulteriori servizi, quali ad esempio la situazione dei pagamenti del diritto annuale e un accesso

diretto alla Posta Elettronica Certificata (che è comunque accessibile anche ora tramite internet).

La Camera di Commercio di Ravenna, convinta della utilità della B.K., ritiene anche che la stessa non debba rimanere fine a se stessa. È infatti assolutamente necessario implementare i servizi ivi contenuti. Oggi gli strumenti telematici non possono più essere studiati solo per interfacciarsi con un'unica amministrazione, ma devono prevedere la possibilità di utilizzo anche per altri servizi, non solo quelli relativi alla Camera di Commercio, quali ad esempio la presentazione del MUD piuttosto che la dichiarazione di conformità degli impianti o l'accesso a contributi, ma anche alcuni servizi del Comune o della Provincia. Da tempo si sono avviati contatti con il Comune di Ravenna, insieme ad Infocamere, finalizzati alla possibilità di sperimentare un progetto di interazione di dati e strumenti, al fine di rendere accessibili i servizi



43be



**MOVITER  
STRADE  
CERVIA**

Via del Lavoro, 16

Tel. 0544 965329

Fax 0544 965477

**MONTALETTO DI CERVIA (RA)**

# Lavorare con Publimedia migliora la vita.

**Selezioniamo persone di talento  
perchè diventino i migliori  
Agenti Pubblicitari  
dell'Emilia Romagna**

Ruolo di venditori/trici di  
spazi pubblicitari per le aree  
Romagna, Emilia e Marche.  
L'attività si svolgerà  
prevalentemente presso  
le nostre sedi di Rimini,  
Ravenna, Faenza-Lugo,  
Ferrara, Bologna.

infoline: 0544 511311

curriculum a: [info@publimediaitalia.com](mailto:info@publimediaitalia.com)

The logo for Publimedia Italia features a stylized red swoosh above the word "PUBLIMEDIA" in bold, uppercase letters. Below "PUBLIMEDIA", the word "ITALIA" is written in a smaller, spaced-out font, with each letter separated by a small gap. A red dot is positioned above the letter "I" in "PUBLIMEDIA".

**PUBLIMEDIA**  
I T A L I A



➤ in rete all'imprenditore/cittadino. In pratica l'obiettivo è quello di implementare la CNS, nata, almeno inizialmente, proprio con lo scopo di riunire in sè l'accesso a più servizi amministrativi. L'arrivo della B.K. può forse accelerare tale processo, ma solo se la stessa è "implementabile", rendendo utilizzabili con la stessa B.K. alcuni servizi che il Comune può rendere accessibili: si è discusso ad esempio della possibilità per l'imprenditore commerciale di compilare ed inviare un solo modello COM oppure abilitare il cittadino/imprenditore in possesso di firma digitale (B.K.) alla richiesta di cambio residenza on line, o addirittura di iscrizione dei figli all'asilo. Insomma è necessario che il nuovo strumento sia il più possibile aperto alla possibilità di disporre di altri accessi. È evidente che il mondo imprenditoriale potrà avere un interesse prioritario all'utilizzo di tale strumento, ma altri possibili attori sono senza dubbio le associazioni di categoria e i professionisti.

Va segnalato che è immediatamente emerso un gradimento dello strumento per le sue potenzialità sia da parte degli imprenditori, che da parte delle Associazioni di categoria e dei professionisti, in particolare modo degli avvocati, che anche grazie a recenti modifiche legislative e al prossimo avvento del processo telematico, cominciano ad avere

“  
**La Business Key potrebbe essere estesa anche alle imprese artigiane**  
”

anch'essi necessità di fornirsi di strumenti telematici, da tempo invece di uso quotidiano per notai, commercialisti e ragionieri. La promozione della Business Key è dunque in atto, anche attraverso interventi sulla stampa, tv e radio locali; attraverso l'istituzione di

“desk” promozionali e altri interventi di “affiancamento”.

La Camera di Ravenna, infine, sta valutando la possibilità di utilizzare la B.K. anche nel corso dell'attuale sperimentazione in atto con le imprese artigiane, che stanno testando l'uso della pratica telematica: tale innovativo strumento, infatti, sembra possa essere particolarmente adatto anche alla piccola dimensione dell'impresa artigiana, quando ci si trovi in presenza di un imprenditore capace, lungimirante, al passo con i tempi e relativamente esperto di informatica.

Lo strumento è disponibile presso l'Ufficio Firma Digitale della Camera di Ravenna e presso le sedi decentralizzate di Faenza e Lugo e lo slogan sta diffondendosi per tutto il territorio provinciale, dunque è pronta la *Business key: la tua impresa chiavi in mano!*

**\*Vice Segretario Generale  
e Conservatore del Registro  
delle Imprese della Camera di  
Commercio di Ravenna**

**ORGANIZZA QUALCOSA  
DI DIVERSO...  
PER IL TUO DIVERTIMENTO  
ED ANCHE PER I TUOI  
DIPENDENTI...  
GARA GO KART...  
RISTORANTE...  
E PER FINIRE...  
DISCOTECA!!!**

273be



**KARTODROMO**

**KARTODROMO  
BAR  
RISTORANTE  
PIZZERIA  
DISCOTECA**



**S.P. Selice - Conselice (RA)  
Info: 0545.85005 - 331.4776624  
www.planetkartconselice.it**

Radio...  
Ascendente.

Paolo Fox

**radio** **LatteMiele**

[www.lattemiele.com](http://www.lattemiele.com)

**FM 97.500**

*Infoline Advertising - 0544 511.311*

# Meno conflitti più conciliazione



di RITA DAPPORTO\*

**N**ell'attuale mercato, caratterizzato da rapporti commerciali sempre più complessi e da un crescente grado di competitività, è sempre più elevato il numero di controversie, che a causa della difficile situazione della giustizia italiana, rimangono spesso irrisolte o trascinate per anni tra i vari uffici giudiziari, causando un onere economico insostenibile per imprese e consumatori. In tale contesto la conciliazione, che per struttura, tempi e costi si presenta come un istituto particolarmente agile e flessibile, che ben si adatta alle esigenze di celerità tanto auspicate sia dalle imprese sia dai consumatori, può svolgere un ruolo fondamentale per consentire una soluzione rapida e conveniente delle controversie, privilegiando il dialogo fra le parti rispetto all'approccio conflittuale tipico del procedimento civile ordinario.

La conciliazione è uno strumento di risoluzione delle controversie commerciali, basato su una procedura volontaria e riservata, nella quale un soggetto neutrale – il conciliatore – aiuta le parti a raggiungere un accordo. Nessuna decisione viene imposta. Il conciliatore non è un giudice, ma ha il compito di facilitare il dialogo fra le parti per condurle ad una soluzione soddisfacente e condivisa da entrambe. Se si raggiunge una soluzione, viene redatto un accordo che sottoscritto dalle parti ha valore di contratto. Se non si riesce a comporre il conflitto, la procedura può essere abbandonata in qualsiasi momento e ogni altra azione di tipo legale può essere intrapresa.

La procedura è assolutamente informale: non è un processo, ma un semplice incontro tra le parti, in cui ognuna di esse può decidere se essere eventualmente assistita dal proprio avvocato. Tale strumento è caratterizzato, per sua natura, dalla riservatezza, nel senso che tutte le informazioni relative al caso trattato non possono essere rivelate né diffuse a terzi.

Elementi caratterizzanti, come più sopra evidenziato, sono la rapidità del procedimento (le controversie si risolvono mediamente in 61 giorni) e l'economicità dello stesso (i costi sono contenuti e predeterminati).

## I vantaggi della conciliazione

La conciliazione è:

- volontaria, perché nessuna delle parti è obbligata a partecipare all'incontro che può comunque essere interrotto in ogni momento;
- rapida, perché trascorrono in media 30 giorni tra la presentazione della domanda e la data dell'incontro;
- economica, perché i costi sono estremamente contenuti e soprattutto predeterminati, nel senso che il Regolamento di Conciliazione, approvato dalla Giunta e dal Consiglio camerale, fissa le tariffe per tale servizio, tariffe suddivise in scaglioni a seconda del valore della controversia;
- semplice ed informale, perché non è un processo ma un semplice incontro tra le parti in cui si può decidere



**LINGUERRI GIANFRANCO**

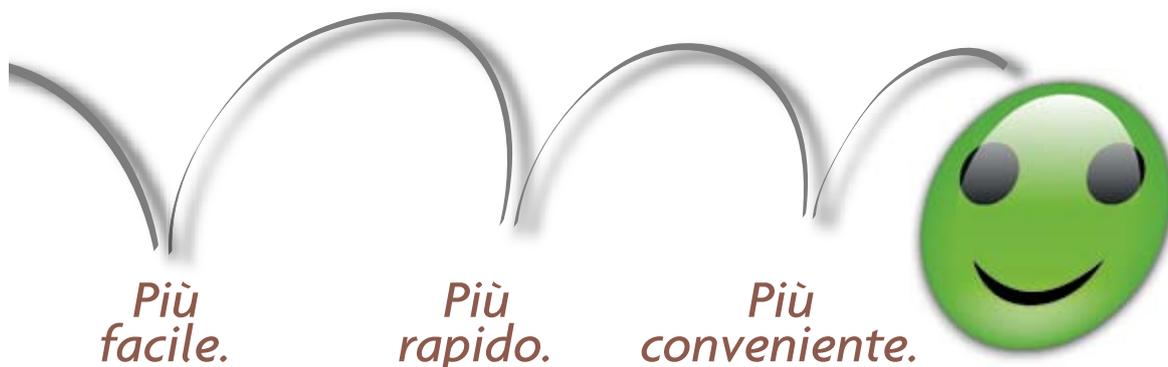
53be

Demolizioni - Speciali  
Sottofondi - Stradali  
Escavazioni - Inerti

Bagnara di Romagna Via Molinello 25/D [www.linguerrigianfranco.it](http://www.linguerrigianfranco.it)  
info@linguerrigianfranco.it ☎ 0545-76667 📠 0545-905156

## SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Una soluzione intelligente delle controversie



UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

### SETTIMANA DELLA CONCILIAZIONE 15 - 20 OTTOBRE 2007

Le Camere di Commercio sono sempre al fianco delle Imprese e dei consumatori, anche in caso di controversie. Il Servizio di Conciliazione è lo strumento ideale per arrivare a una soluzione rapida, facile e conveniente. I Conciliatori delle Camere di Commercio, con imparzialità, aiutano a raggiungere la piena soddisfazione delle parti. Trasparenza ed equilibrio sono i punti di forza del Servizio, e già migliaia sono i casi affrontati e risolti in questi ultimi anni.

Venite a scoprire i vantaggi di questo servizio presso la vostra Camera di Commercio.

LOGO CAMERA DI  
COMMERCIO LOCALE

[www.conciliazione.camcom.it](http://www.conciliazione.camcom.it)

- se essere assistiti dal proprio avvocato o da persona di fiducia;
- riservata, perché tutti coloro che intervengono all'incontro s'impegnano a non divulgare le informazioni relative al caso trattato;
  - efficace, perché quando le parti decidono di sedersi intorno ad un tavolo insieme al conciliatore raggiungono molto spesso un accordo.

L'obiettivo di promuovere il ricorso alla conciliazione è ormai stato ampiamente dimostrato dal legislatore, che iniziò fin dal 1993 con la legge di riforma del sistema camerale (L. 580/1993), identificando nelle Camere di Commercio la sede più idonea dove svolgere i tentativi di conciliazione, sottolineandone quindi il

ruolo di regolazione di mercato e la qualità di soggetti terzi istituzionalmente deputati a facilitare l'incontro degli interessi delle parti, siano esse imprese o consumatori. Oltre alla Legge 580/1993 e al D.lgs 206/2005 (codice del consumo) sono sempre di più le materie per le quali la normativa in caso di controversia prevede il ricorso alla conciliazione camerale: ad es. in materia di subfornitura (L. 192/98), di fornitura di servizi di energia e gas (L.481/95), di turismo (L. 135/2001), telecomunicazioni (Del.182/02/cons.), diritto societario (d.lgs. 5/2003), franchising (L.129/2004), patto di famiglia (L. 55/2006) e tintolavanderia (L. 84/2006). Negli ultimi anni tutto il sistema camerale si è impegnato per offrire un servizio rapido ed efficace e per diffondere questo strumento di giustizia alterna-

96 be

**T.L. TECNOLOGICA**

**PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI  
STAMPAGGIO MATERIE PLASTICHE E GOMME**

**BLI SINCERT**  
ISO 9001 : 2000  
SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO

**Sede legale ed Amministrativa:**  
Via R. Jacchia n° 2 - 48022 LUGO (RA)  
Tel. 0545 281990 - Fax 0545 900234  
[www.ttecnologica.com](http://www.ttecnologica.com)  
[ttecnologica@ttecnologica.com](mailto:ttecnologica@ttecnologica.com)

tiva, strutturando un Servizio di Conciliazione per le imprese e i consumatori e intraprendendo diverse iniziative promozionali, volte a far conoscere questo istituto, come la "settimana nazionale della conciliazione", che nel 2007 è alla sua quarta edizione.

Già da diversi anni è attivo presso la Camera di Commercio di Ravenna lo Sportello di conciliazione (tel. 0544/481411-489; e-mail: tutela.mercato@ra.camcom.it), che dal 1999 ha gestito un numero sempre crescente di procedure.

La Camera di Commercio di Ravenna può contare sulla collaborazione di 48 conciliatori (fra i quali troviamo alcuni avvocati, ragionieri, ingegneri, dottori commercialisti, geometri, un sociologo e un amministratore di condominio), che nel corso degli anni hanno acquisito una specifica e selezionata formazione, accompagnata da un costante aggiornamento. Nell'ultimo anno (2006) 15 dei 48 conciliatori hanno completato la specifica formazione per poter partecipare a conciliazioni in materia societaria.

La vera novità, però, è determinata dalla recente adozione da parte della maggioranza delle Camere di Commercio di un nuovo Regolamento di Conciliazione comune (il cui testo è oggi allegato a questa pubblicazione), che ha lo scopo di rendere la procedura conciliativa e i relativi costi uniformi su tutto il territorio nazionale. È un risultato di grande soddisfazione per il sistema camerale, che ancora una volta è stato in grado di presentarsi ai propri utenti (consumatori e operatori) con uno strumento efficace e uniforme.

Per quanto poi riguarda in particolare la Camera di Commercio di Ravenna, tenuto conto della forte vocazione turistica del territorio ravennate, il ricorso alla procedura conciliativa è oggetto di ulteriore diffusione anche con strumenti promozionali di tipo diverso. Da un triennio, ad esempio, è stato avviato dalla Camera un progetto, chiamato Carta dei Servizi Turistici di Qualità, i cui operatori aderenti si impegnano, in caso di controversia con il turista, ad attivare la procedura conciliativa presso lo Sportello della Camera.

In tali casi, inoltre, si è voluto facilitare il ricorso alla conciliazione anche ai turisti che non risiedono in provincia, i quali possono nominare un proprio rappresentante (scegliendolo da un elenco disponibile presso lo Sportello di conciliazione, nel quale sono contenuti i nominativi dei rappresentanti delle associazioni dei consumatori presenti nella provincia), che può essere delegato dal turista assente a partecipare alla seduta e a rappresentarlo durante tutta la procedura, a titolo completamente gratuito. In alternativa, l'incontro di conciliazione si può svolgere anche in videoconferenza, utilizzando le strutture delle altre Camere di Commercio per i collegamenti con la Camera di Ravenna. Sempre nell'ottica della diffusione dello strumento anche al turista straniero, la Camera ha proceduto alla pubblicazione del Regolamento anche in lingua inglese, francese e tedesca.

Per chiudere, qualche dato: il numero di domande di conciliazione presentate agli sportelli camerale è in continua crescita, infatti anche il 2006 ha registrato un incremento pari a circa il 30%, tuttavia le 9.000 procedure gestite dal Sistema camerale italiano, rappresentano ancora un numero troppo esiguo rispetto alle migliaia di processi civili che attendono una risposta da parte della giustizia ordinaria, dove, fra l'altro, difficilmente trova spazio la piccola controversia del consumatore. Considerando, oltre

alla perdita di tempo e all'esito incerto, anche l'impatto negativo che il trascinarsi di una lite comporta sul piano emotivo, è auspicabile che sempre più imprese e consumatori ricorrano alla conciliazione. Per questo però è necessario diffondere una vera e propria cultura della conciliazione attraverso l'impegno e la collaborazione di tutti i soggetti che affiancano le imprese e i consumatori (istituzioni, associazioni e professionisti), perché cercare la mediazione al posto del conflitto fa risparmiare tempo e costa molto meno.

\* Capo Servizio Regolazione del Mercato della Camera di Commercio di Ravenna

## SPESE DI CONCILIAZIONE

### Valore della lite

*Fino a 1.000 euro*

*Da 1.001 a 5.000 euro*

*Da 5.001 a 10.000 euro*

*Da 10.001 a 25.000 euro*

*Da 25.001 a 50.000 euro*

*Da 50.001 a 250.000 euro*

*Da 250.001 a 500.000 euro*

*Da 500.001 a 2.500.000 euro*

*Oltre 2.500.001 euro*

### Spese per ciascuna parte

**Tariffe valide fino al 31.12.2007**

*euro 10*

*euro 50*

*euro 100*

*euro 150*

*euro 250*

*euro 500*

*euro 1.000*

*euro 2.000*

*euro 3.000*

### I diritti di segreteria pari a euro 30,00 non sono dovuti:

*quando una delle parti è un consumatore*

*quando il tentativo di conciliazione è previsto come obbligatorio per legge*

*quando le parti depositano una domanda di conciliazione congiunta*



### Servizi Integrati per l'Ambiente

- Trasporto e smaltimento rifiuti speciali pericolosi e non
- Noleggio cassoni scarrabili
- Noleggio bagni chimici Sebach
- Espurgo fosse biologiche
- Videoispezioni fognature
- Gestione impianti di recupero e smaltimento



Astra A. Cons. a r.l.  
 Via Deruta, 9 - 48012 Faenza (RA) - Tel 0546.607088 - Fax 0546.607087  
 www.astraecologia.com info@astraecologia.com

**Il cuore che batte dell'Italia**



*Vuoi avviare un'attività autonoma?  
 Parlane con noi  
 Il nostro servizio "CreaImpresa"  
 è a tua disposizione*



**CNA GLI ARTIGIANI E LE IMPRESE  
 VALORE D'INSIEME**



**Sedar CNA Servizi  
 Viale Randi, 90  
 48100 Ravenna**

**Tel. 0544 298511  
 Fax 0544 400272  
 creaimpresaravenna@ra.cna.it  
 www.ra.cna.it**

# Premi "Fedeltà al lavoro" e "Teodorico"

**A**nche quest'anno la Camera di Commercio ha assegnato i premi "Fedeltà al lavoro" e "Teodorico". Due riconoscimenti destinati a coloro che hanno contribuito con impegno costante alla crescita dell'economia locale e alle personalità ravennati che si sono affermate nel campo della cultura, dello spettacolo, dello sport.

La "Fedeltà al lavoro" è una manifestazione tradizionale che premia:

- i lavoratori dipendenti del settore privato con 30 anni di servizio e che hanno dedicato almeno 20 anni di lavoro ad una stessa azienda;
- gli imprenditori che hanno ereditato e continuato un'attività imprenditoriale con più di 60 anni di vita nel settore agricolo e con più di 30 anni nei settori industriale, commerciale e artigianale;
- gli imprenditori e i dipendenti, per almeno 10 anni, che abbiano portato nelle aziende e nei servizi al pubblico notevoli miglioramenti tecnici oppure che abbiano conseguito negli ultimi 3 anni un brevetto per invenzioni industriali.

In questa edizione complessivamente i premiati sono stati 73, di cui 22 imprese commerciali, 34 artigiane, 4 agricole, 2 industriali, 2 per tecnologia e brevetti, 5 lavoratori dipendenti privati e 4 lavoratori dipendenti della Camera di commercio. "A loro - ha dichiarato il Presidente della Camera, Gianfranco Bessi - va la mia stima per la passione e l'impegno che hanno espresso in tanti anni di attività e per la continuità che hanno dato alla loro impresa e soprattutto al loro essere dipendenti. La Camera è fortemente impegnata nel promuovere lo sviluppo economico del territorio. Infatti nel 2006 a favore delle imprese ravennati abbiamo destinato circa 2 milioni di euro".

Contestualmente alla consegna dei premi "Fedeltà al lavoro", è stato assegnato anche il riconoscimento "Premio Teodorico" alle personalità che si sono particolarmente distinte nei settori dell'economia e della cultura.

Ai personaggi illustri premiati in passato, si aggiungono quest'anno le figure di:

- Ennio Dirani, da decenni protagonista della vita culturale della nostra provincia e presidente della Fondazione Casa Oriani;
- Antonio Angelucci, che ha realizzato l'Offshore Mediterranean Conference, uno degli appuntamenti internazionali più importanti nel settore dell'estrazione di idrocarburi;



Da sinistra: Angelucci, Bessi, Pierpaoli e Dirani

- Mario Pierpaoli, insegnante e cultore appassionato delle lingue greca e latina, noto per aver tradotto molti documenti di storia ravennate, come la "Storia di Ravenna" di Girolamo Rossi.

Infine, sono stati assegnati premi speciali alle personalità e agli enti e associazioni ravennati che si sono affermati nel campo del sociale, della cultura e dello sport.

Si tratta:

- dell'Opera di Santa Teresa, fondata da don Angelo Lolli nel 1928, per la sua attività di assistenza sanitaria e di beneficenza;
- della Società conservatrice del capanno di Garibaldi, un ente no profit fondato nel 1879 che persegue da sempre lo scopo di conservare e valorizzare il capanno del Pontaccio;
- di alcuni grandi personaggi del ciclismo del passato e del presente:
  - Aldo Ronconi, Vito Orтели e Giuseppe (detto Pipazza) Minardi, i tre "senatori" del ciclismo faentino;
  - Davide Cassani, prima campione e oggi giornalista sportivo;
  - Roberto Conti, di cui è rimasta impressa nella memoria degli appassionati la prestigiosa affermazione nella tappa con arrivo sulla leggendaria Alpe d'Huez al Tour de France del 1994;
  - Renato Laghi, che visse il suo giorno di gloria al Giro d'Italia del 1977 quando vinse, con una fuga solitaria di 185 chilometri, la tappa di Madonna di Campiglio-San Pellegrino;
  - Marco Grilli per il suo viaggio della sorellanza in bici da Ravenna a Istanbul per ribadire la parentela tra le due "città sorelle", capitali dell'impero bizantino, e per testimoniare una comune voglia di pace.

NUOVO FORD TRANSIT. SOCIO INSEPARABILE.

La leggendaria robustezza e affidabilità di Ford Transit si rinnovano con un'offerta esclusiva.

**Transit Van 280S 2.2 TDCi 85CV Euro 4:**

- climatizzatore
- retrovisori elettrici riscaldati
- alzacristalli elettrici
- ABS con EBD
- airbag lato guida
- chiusura centralizzata a doppia sicurezza con comando a distanza

**EMILIANA MOTOR S.p.a.**

Feel<sup>+</sup>



284be

Ravenna  
Lugo

v. Faentina 222/a  
v. dell'Industria 5

Tel. 0544 460751  
Tel. 0545 35194



## Il settore delle vacanze chiude in positivo

“**A** conclusione della stagione estiva turistica troviamo un continuo incremento degli arrivi e delle presenze in tutto il territorio provinciale – spiega l’assessore provinciale al Turismo, Libero Asioli. I dati sono tornati positivi per la prima volta dopo la crisi delle mucillagini e l’obiettivo sarà quello di arrivare a 7 milioni entro la fine dell’anno sfondando il famoso tetto dell’88. Prima della crisi, infatti, 643 mila arrivi davano luogo a 6 milioni di presenze, mentre oggi ammontano a un milione gli arrivi che ci danno questo risultato. Ancora: 9 erano le giornate di media permanenza mentre oggi sono 5. Questo è un dato importante che testimonia la capacità di fare impresa turistica; non parlerei più di un ‘mordi e fuggi’ ma di un vero e proprio sistema a 360 gradi”. “Sulle presenze abbiamo sfondato il mitico muro dei 2 milioni e 500 mila presenze che era nostro obiettivo – commenta l’assessore al Turismo del Comune di Ravenna Andrea Corsini. Da gennaio ad agosto c’è stato un incremento molto importante in centro storico, con performance del 5% in più di presenze e 4% di arrivi. Complessivamente sono stati 3,40% in più le presenze e quasi il 5% in più gli arrivi. Il dato più significativo è sicuramente riferito alla città d’arte ed è legato agli stranieri che aumentano dell’8 per cento. Sul mare i dati sono altrettanto positivi: +4,96% gli arrivi e +3,8% le presenze”. Calano i tedeschi e aumentano francesi, belgi, croati e russi con una novità: un aumento molto consistente (del 40 per cento) degli irlandesi favorito da nuovi collegamenti low cost Forlì-Dublino. Sul versante alberghiero, vanno meglio le strutture a 3 e 4 stelle, i campeggi

sulla riviera cervese, gli agriturismi e i B&B. Tuttavia, al di là del trend molto positivo che ha registrato la città di Ravenna, Corsini ha voluto ribadire la sinergia per migliorare sempre di più la recettività tutto l’anno alla luce dell’approvazione del Rue. In particolare, per ovviare alla carenza di strutture alberghiere e al problema dei campeggi sul litorale che hanno registrato una leggera flessione. “I camping, non sono più le tende per ragazzini di una volta, ma vere e proprie mobilhome di qualità; tuttavia si trovano sul demanio e vige un rinnovo annuale della concessione che risulta obiettivamente un freno allo sviluppo per gli imprenditori che vogliono investire sul lungo periodo. Per questo, siamo ad un passo dalla firma di una convenzione pluriennale con il Corpo Forestale che risolverà una situazione di stallo che dura da oltre 20 anni. Dopodiché si potrà progettare piscine, terme e offrire una certezza maggiore a chi ha già in cantiere dei progetti”.

Anche l’assessore al Turismo di Cervia Nevio Salimbeni è molto soddisfatto. “La stagione è senza dubbio la migliore dagli ultimi 10 anni. Con 3 milioni e 700 mila presenze ci posizioniamo al secondo posto, dopo Rimini e prima di Riccione. Sono 100 mila le presenze in più e abbiamo già raggiunto il dato complessivo del 2006. Considerato che abbiamo davanti ancora un mese e mezzo di lavoro, il 18 novembre avremo raggiunto un valore nettamente superiore. Anche se agosto si presenta il mese più forte in assoluto, le presenze dei primi 5 mesi dell’anno sono aumentate del 5%.



“

I dati sono tornati favorevoli per la prima volta dopo la crisi delle mucillagini

”





Parliamo quindi di una stagione che diventa sempre più ampia, che dura praticamente 12 mesi e che vive sulla qualità dell'offerta, considerato che, tra i 42 alberghi di Cervia, quelli che vanno per la maggiore sono dai 3 stelle in su, con incrementi del 5 per cento nei 4 e 5 stelle. Altro dato interessante è il fatto che la maggior parte dei turisti italiani arriva dal nord, confermando la Lombardia (33%) la prima presenza in tutta l'Emilia Romagna. Gli arrivi stranieri sono stati 19 mila come l'anno scorso, anche se c'è un calo del 10 per cento nei tedeschi; di contro cresce il mercato svizzero e austriaco.

Infine, la Società d'Area Terre di Faenza, la società del comprensorio faentino su cui piovono altri dati positivi. Gli arrivi e le presenze registrano incrementi, rispettivamente dell'8% e del 3%, anche se l'indice di permanenza diminuisce perché la vacanza media si è spostata sui 2,9 giorni come un classico long week, spiega il direttore Filippo Olivucci. "Siamo cresciuti molto in agosto: +4% nell'ambito territoriale e +22% le presenze a Faenza con +33% di arrivi e 17 mila pernottamenti in termini assoluti. Un dato eccezionale quello di Faenza, imparagonabile a quelli di Brisighella e Riolo Terme. Nell'area lughese, gli arrivi del periodo gennaio-agosto, sono stati invece 21.200, aumentati del 22,86% (+3.945 arrivi); le presenze, sono risultate 46.931, con un incremento del 20,39%.

219be

*Gli Osei*  
 m a r i n a

Viale delle Nazioni, 70  
 0544 530468

Ristorante  
 Pizzeria  
 Cene aziendali  
 Pranzi di lavoro

chiuso il lunedì

93be

**FABBRI NATALE**  
 IMPRESA

STRADALI  
 EDILI  
 OPERE IDRAULICHE

CSQ  
 CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001:2000 N. 9165.IFNI

CERTIFIED  
 IONet  
 MANAGEMENT SYSTEM

**IMPRESA FABBRI NATALE**  
 Via Bicocca, 40 - 48013 Brisighella (Ra)  
 Tel. 0546.81281 - Fax 0546.994112  
 E-mail: impfabbri@fastmail.it

# Altiero Spinelli, un protagonista europeo

di MARIA ELISABETTA GRISSELLI\*

**I**l 31 agosto 1907 nasceva a Roma Altiero Spinelli, politico che ha dato un contributo decisivo alla formazione della coscienza europeista e alla definizione in chiave moderna del concetto di Europa. Gli studi sul federalismo e l'influenza esercitata nel processo di integrazione sovranazionale del dopoguerra ne fanno uno dei grandi architetti dell'Unione europea. La ricorrenza del centenario è una occasione per ricordare la figura umana, intellettuale e politica di Spinelli. E per una riflessione sul suo pensiero, sulle sue iniziative, e sulla loro attualità. Giovannissimo, aderisce al partito comunista e partecipa alla lotta clandestina contro il fascismo distinguendosi per intelligenza capacità organizzative personalità potere di persuasione (Camilla Ravera ricorda che Gramsci si fidava di lui e ne parlava come di un ragazzo "serio, maturo e prudentissimo"). Arrestato e condannato dal Tribunale speciale nel 1927, sconta dieci anni di carcere e sei anni di confino, prima a Ponza poi a Ventotene - un isolotto lungo appena due chilometri

“  
**Il suo contributo  
alla formazione  
della coscienza  
europeista  
è stato decisivo**  
”

e mezzo definito dalla Ravera "una ciabatta in mezzo al mare" - dove nel 1941 elabora, con Ernesto Rossi e con la collaborazione di Eugenio Colomi, il "Manifesto per un'Europa Libera e Unita", documento di base del federalismo europeo. Appena libero, fonda a Milano nel 1943 il Movimento federalista europeo, caratterizzato dalla trasversalità, che costituisce la vera forza dell'ideale europeista. Nel 1945 rientra in Italia dalla Svizzera per partecipare alla Resistenza nel Partito d'azione. Eletto nel 1948 segretario del Movimento federalista europeo, è l'anima-

tore di tutte le iniziative più importanti a favore della federazione europea, che intuisce essere la priorità di azione del dopoguerra. Durante i negoziati per la Comunità europea di difesa propone la creazione di una costituente europea, ma la mancata ratifica da parte della Francia interrompe il progetto nel 1954. A un passo dall'Europa unita, si deve ripartire da zero. Tra il 1962 e il 1965 fa parte della redazione della rivista bolognese "Il Mulino" ed è tra i promotori dell'omonima associazione culturale e politica. Dal 1976 al 1983 è deputato italiano e dal 1976 al 1986 è membro del Parlamento europeo. Nel luglio 1980 si fa promotore di un'iniziativa istituzionale - il Club del Coccodrillo - che porterà alla formulazione del progetto di trattato dell'Unione europea, da lui elaborato e approvato a larghissima maggioranza il 14 febbraio 1984. L'iniziativa viene però fermata dai governi nazionali che nel 1985 varano il più riduttivo Atto unico europeo. Pronto a una nuova battaglia, Spinelli rilancia nella pri-



174be



**Zoli & Zoffoli snc**  
di ZOLI MARIO & C.

Via Petrosa n. 253 - CAMPIANO (RA)  
Tel. 0544/563304 - Fax. 0544/563441  
web site: [www.zoliezoffoli.it](http://www.zoliezoffoli.it)  
email: [info@zoliezoffoli.it](mailto:info@zoliezoffoli.it)

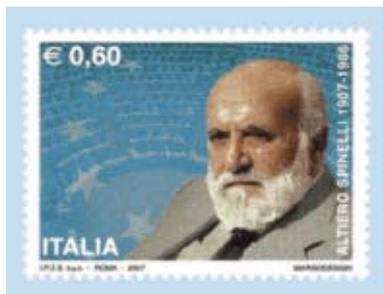
1955-2005  
**50**

**Riparazione, Commercio e Noleggio  
Macchine Movimento Terra Agricole e Industriali**

➤ mavera del 1986 una nuova iniziativa costituente.

Viene a mancare a Roma il 23 maggio 1986. Una biografia sintetica. Ma da cui esce comunque, vivissima, l'immagine di un politico combattivo e determinato, instancabile nella lotta, non disponibile al compromesso, capace di un'ampia visione e, insieme, di saggio pragmatismo. Da dove proviene quella straordinaria energia che fa di lui un politico "visionario" e nello stesso tempo estremamente concreto? Questa sintesi straordinaria di pragmatismo e utopismo è alla base della sua tetragona tenacia.

"La via da percorrere non è facile né sicura, ma deve essere percorsa e lo sarà". Così si conclude il "Manifesto di Ventotene", una delle opere politiche fondamentali del ventunesimo secolo, che traduce le idee di grandi pensatori del passato e della contemporaneità in un progetto politico concreto di grande respiro e fortemente innovativo. Idealizza un'Europa federata, in grado di contrastare le tendenze espansionistiche dei singoli stati nazionali e di mantenere la pace; compare già il pro-



## “ Una raccolta dei discorsi dedicati a Spinelli appena pubblicata dal Presidente Napolitano

”

getto di una moneta unica e una linea comune economica e di difesa militare. All'approccio funzionalista di un altro degli artefici della costruzione europea, Jean Monnet, Spinelli contrappone il metodo costituente, nella consapevolezza che gli Stati devono

cedere parte della loro sovranità a favore di un governo sovranazionale e che si deve far partecipare i cittadini europei alla definizione di una costituzione che stabilisca forma e compiti della nuova unione di Stati. Critici euroscettici hanno sostenuto che il Manifesto rappresenta il progetto di un superstato centralizzato, ma Spinelli parlava di un'Europa federale cui conferire soltanto alcuni poteri. Quei poteri che, lasciati agli Stati nazionali, avevano portato a conflitti e totalitarismi. Oggi l'ideale dell'unità politica dell'Europa e il federalismo sovranazionale stanno diventando gradualmente parte del patrimonio culturale italiano ed europeo.

Le scelte di metodo e di contenuto di Altiero Spinelli sono ancora attuali. Il Movimento federalista europeo, l'organizzazione autonoma dai partiti che lo ha sostenuto nelle sue battaglie d'avanguardia, è tuttora una fucina di nuove idee e una palestra politica per i giovani. E a Bruxelles una delle due ali dell'edificio che ospita il parlamento europeo porta il suo nome (l'altra è intitolata a Paul-Henri Spaak) in omaggio alla sua vita, spesa tutta nella costruzione della comunità europea. Ma l'attualità del pensiero di Spinelli va al di là dei temi europei. Del resto, già una parte importante del "Manifesto di Ventotene" è dedicata alle riforme sociali, a proposte afferenti i giovani e il mondo del lavoro. E "fare politica" oggi consiste proprio nella tenace costruzione di unioni: di programmi, di popoli, nazioni, religioni e culture differenti.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ribadisce con forza, nella raccolta di discorsi dedicati a Spinelli recentemente pubblicata, che il suo messaggio consiste nell'irrinunciabile fiducia nella causa dell'europeismo e nella capacità di lottare senza mai cedere allo sconforto, ma ricominciando subito da capo a ogni sconfitta. E invita a rinnovare l'impegno europeista proprio ora, in un periodo cruciale della vicenda della ratifica della Costituzione europea. Non è il momento di arrendersi nel processo di integrazione europea. La costruzione di "un'Europa libera e unita" continua.

\* Ufficio Studi e biblioteca Camera di Commercio di Ravenna

Porto Intermodale Ravenna S.p.a.



Porto Commerciale  
San Vitale area 80 Ha  
Terminal Containers  
capacità di movimentazione  
250.000 CT  
Terminal Merci Varie  
1.500 m. di banchina  
150.000 mq. di piazzali  
75.000 mq. di magazzini coperti  
Parco Serbatoi  
capacità complessiva  
120.000 mc.  
Darsena S. Vitale  
48100 RAVENNA  
Tel. 0544 289711  
Fax 0544 289901  
e-mail: [segreteria@sapir.it](mailto:segreteria@sapir.it)  
internet: [www.sapir.it](http://www.sapir.it)

237be



METALTECNIC  
di TURRINI ANDREA

CARPENTERIA  
MECCANICA  
SATINATURA - LUCIDATURA  
INOX - ALLUMINIO  
TITANIO  
SALDATURA IN ATMOSFERA  
CONTROLLATA

Via dell'Industria, 84  
48014 Castel Bolognese (Ra)  
Tel. 0546 656118  
Fax 0546 657016  
Cell. 338-2827091  
e-mail: [metaltecnic@libero.it](mailto:metaltecnic@libero.it)



# A piccoli passi verso l'inverno

DI ERALDO BALDINI\*

**O**ggi è tutt'altro che un luogo comune: le stagioni non sono più quelle di una volta, il clima cambia, il calendario dei lavori agricoli e dei raccolti è contrassegnato da mutamenti e anticipazioni, il termometro e l'andamento meteorologico non sono più prevedibili con i vecchi criteri, eccetera. Però, secondo un proverbio romagnolo che ancora non teme smentite, "l'invéran u n'sl'è mai magnê e' cân" (l'inverno non manca di arrivare, insomma). Certo è che un tempo, in una società maggiormente legata al mondo e all'economia contadina, il ciclo stagionale e climatico aveva maggiore importanza ed era perciò seguito con più attenzione. Ecco che l'autunno, dunque, era contrassegnato da una serie di tappe e di date che scandivano l'avvicinarsi inesorabile dell'inverno, con il suo corollario di nebbie, piogge, brinate, gelate, nevi, ma anche con i giorni di minore impegno lavorativo nei campi.

Dopo la fine dei raccolti e delle semine del frumento, dopo lo spartiacque importante che si pone tra la fine di ottobre e gli inizi di novembre, in cui si collocano le feste di Ognissanti e del Giorno dei morti prima, e di San Martino poi (antica sequenza di dodici giorni che rappresentava una sorta di capodanno agrario, oggi comprendente la "nuova" - ma in realtà anche da noi tradizionale - forma celebrativa di Halloween), numerose erano le ricorrenze minori che

“  
**Nell'economia contadina il ciclo stagionale aveva maggiore importanza ed era seguito con più attenzione**  
”

si susseguivano per portare fino al momento della "grande festa", cioè a un altro dodekameron, quello dal Natale all'Epifania.

Si partiva da giorni "di marca", cioè quelli dal cui andamento si traevano auspici e previsioni di carattere principalmente meteorologico, o che semplicemente erano considerati come connotanti le caratteristiche stagionali: il 13 novembre, San Paterniano, doveva rendere concrete le avvisaglie del freddo (Par San Patarniân, / e' tremala coda a e' cân); il 17 novembre, San Gregorio, se era piovoso

preannunciava un inverno rigido e lungo (S'e' piòv par San Grigòri, / l'invéran l'è un dimoni).

Poi si arriva al giorno di Santa Caterina, 25 novembre, che dalla tradizione era considerato quello di inizio (perlomeno climatico) dell'inverno, e ciò era sancito in modo quasi rituale; scriveva ad esempio il folklorista Luciano De Nardis: «Il primo fuoco dell'invernata, nello scaldino e sull'arola, si era usi accenderlo la sera di Santa Caterina, un mese preciso in anticipo sul Natale. E l'ultimo fuoco si spegneva l'ultima sera di febbraio, così sull'arola che nello scaldino. Questi prescelti erano giorni dotati di virtù». Seguendo la tradizione domestica, anche l'accensione delle stufe negli uffici pubblici e nelle scuole, nella Ravenna del passato, avveniva per disposizione municipale proprio in questa data.

Sempre a Ravenna e dintorni, la data del 25 novembre era poi festeggiata sia con una piccola fiera che con altri segni celebra-



tivi. Mercanzia privilegiata delle bancarelle erano soprattutto certi dolcetti o biscotti. Scriveva in proposito Umberto Majoli: «Una decina di giorni prima di Santa Caterina queste donne [cioè le venditrici ambulanti di "ghiottonerie"] cambiavano mercanzia, e con un richiamo senza variazioni cantilenavano: Par i dè d'Santa Catarena a j ò e' gal e la galena, cun la bela bambuzena, e' turon d'amandulena... Si trattava di speciali dolciumi modestissimi, fatti con forme che potevano richiamare il contorno di un gallo, una gallina, una bambola con le braccia arcuate sui fianchi come manichi ansati di un'anfora. Il tutto cotto al forno, poi decorato con filettature di zucchero e bianco d'ovo sbattuti insieme, a disegnare artisticamente il contorno degli occhi, delle bocche, dei capelli, dei pizzetti e merletti, oppure dei becchi, delle creste, delle code pompose: un insieme di tale deliziosa primitività da fare ricordare i graffiti dei cavernicoli...».

I bambini si aspettavano uno di questi speciali biscotti in dono, e le venditrici li incoraggiavano: «Pianzi, burdel, che la màma la v'compra i brazadel...». Questi dolcetti non sono stati del tutto cancellati dai tempi moderni: ancora oggi, nel Ravennate, forni e pasticcerie li confezionano e li vendono in occasione della ricorrenza.

Il giorno di Santa Caterina era poi considerato, come abbiamo detto, quello che sanciva l'ingresso nell'inverno climatico e meteorologico. Un noto proverbio, che si presentava con numerose varianti, recitava: Par Sânta Catarena, / o ch'e' néva, o ch'e' brena / o ch'u j è la paciarena. Dunque, il maltempo tipico della brutta stagione non avrebbe dovuto mancare di essere manifesto.

Il 30 novembre, Sant'Andrea, per la tradizione rappresentava un momento in cui il veloce declinare verso il solstizio d'inverno portava con sé la diminuzione della luce e l'inasprirsi delle condizioni clima-

tiche, tanto che quel giorno, e quelli ad esso vicini, erano indicati come i bur d'Sant'Andrè (o Indrè), cioè i «bui» di Sant'Andrea. In realtà al solstizio mancano ancora tre settimane, ma già i suoi segni erano ritenuti più che manifesti.

Entrando nel dicembre, un importante giorno di «marca» era quello del 2, Santa Bibbiana: il tempo di quel giorno avrebbe contrassegnato un lungo periodo (Santa Bibbiana, quaranta dè e una stmâna). Il giorno 6, San Nicolò, si voleva caratterizzato dalla immancabile neve (Par San Niculò, / e' néva quânt ch'e' pò); poi giungeva Santa Lucia, 13 dicembre, che a causa delle imperfezioni del calendario, prima della riforma Gregoriana del 1582, era arrivato ad essere momento solstiziale (tanto che si diceva che quella di Santa Lucia fosse «la notte più corta che ci sia»). Il buio cresceva, ma si accendevano già le prime, calde luci del Natale imminente.

\* Scrittore

183be

**OLEODINAMICA  
MAZZAVILLANI**  
di Mazzavillani A & C. sas

**RIPARAZIONE  
VENDITA  
E ASSISTENZA  
POMPE E MOTORI  
OLEODINAMICI**

**Via Romea Sud, 412  
Fosso Ghiaia (RA)  
Tel. e fax 0544 560418**

261be



**COSTRUZIONI  
MECCANICHE  
LAVORAZIONI A C.N.  
E MONTAGGIO**

**48017 CONSELICE (RA)  
Via della Cooperazione, 3  
Tel. 0545 986611  
Fax 0545 85135  
www.cmsrl.com  
cmsrl@cmsrl.com**

262be



**LAVORAZIONI  
MECCANICHE  
E ALESATURA**

**48017 CONSELICE (RA)  
Via della Cooperazione, 7/a  
Tel. 0545 89700  
Fax 0545 85135**

# Le cento meraviglie del Parco del Delta di ERALDO BALDINI\*

M. Costa, L. Piazza, R. Zaffi, *Cento uccelli del Parco. Guida all'avifauna del Parco Delta del Po*, Ravenna, Longo Editore, 2007, pp. 176, euro 18,00.

La grande varietà di ambienti e paesaggi, la ricchezza di habitat (pure se a volte minacciati), la presenza di specie di flora e di fauna di notevole interesse e rarità, contribuiscono a fare del Parco del Delta del Po, anche nella sua propaggine ravennate, un sito di eminenti importanza naturalistica e conservazionistica.

L'avifauna rappresenta l'elemento più evidente e caratterizzante del patrimonio biologico del territorio, una delle componenti che maggiormente colpiscono ed attraggono il visitatore, dandone la curiosità e l'interesse. Oltre 310 specie segnalate, di cui 154 nidificanti e 176 svernanti, fanno del Parco la più importante area

ornitologica italiana ed una delle più rilevanti d'Europa.

Oggi il nostro territorio è meta di numerosi bird-watcher e di appassionati che, in ogni stagione, vengono a cercare di «catturare» splendide emozioni, armati di binocolo e macchina fotografica. Questa guida vuole accompagnare il visitatore illustrando, con splendide immagini e con dettagliate cartine, lo stato di distribuzione di 100 specie di uccelli tra le più rappresentative.



Giorgio Lazzari, *Cento conchiglie del Parco. Guida alla malacofauna del Parco del Delta Po*, Ravenna, Longo Editore, 2007, pp. 120, euro 18,00.

Il Parco del Delta del Po è un ambiente di valore straordinario.

Un patrimonio eccezionale, per molti aspetti unico in Europa, di boschi e zone umide, di specie vegetali ed animali che insieme a quelle più comuni comprendono

forme rare o rarissime. La fauna di dune e spiagge, paludi d'acqua dolce e lagune salmastre, pinete e querceti, costituisce un mondo affascinante sia per lo studioso che per il turista sensibile alle bellezze della natura. E, fra queste, le conchiglie sono uno degli elementi che risaltano maggiormente e catturano l'attenzione del visitatore delle spiagge e delle rive. Proprio per consentire una migliore conoscenza della malacofauna del Parco, questo volume si propone come guida a cento specie fra quelle presenti nel suo territorio, consentendo di riconoscerle e di «vederle» attraverso una serie di immagini a colori, e di avere, per ciascuna di esse, le informazioni faunistiche essenziali.



\* Scrittore



**APS**  
ARTIGIANA PULIZIE SERVIZI

- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- PULIZIE VETRI
- TRATTAMENTO COTTO

Sopralluoghi e preventivi **GRATUITI**  
(Ravenna e provincia)

- SVUOTAMENTO E PULIZIA CANTINE
- PULITURA AREE VERDI E GIARDINI
- PICCOLI TRASPORTI E CONSEGNE

Via A. Fortis, 37 - Ravenna - Tel. 0544 452779 - [www.sps.ra.it](http://www.sps.ra.it)

2169e



# Jazz do Brasil

**U**no degli strumenti principe del jazz, la tromba, e i suoni e i ritmi del Brasile saranno al centro della XXXIV edizione di "Ravenna Jazz", in programma dal 27 al 29 ottobre al Teatro Alighieri di Ravenna. Organizzata come di consueto da Jazz Network e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Ravenna, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regione Emilia Romagna e con il sostegno del ministero per i Beni e le attività culturali, una delle più longeve e gloriose vetrine jazzistiche europee ospiterà anche quest'anno artisti di prestigio internazionale, fra produzioni originali, esclusive nazionali e prime italiane.

Sabato 27 ottobre, la serata inaugurale di "Ravenna Jazz 2007" sarà contrassegnata da due produzioni originali, rispettivamente dedicate ad altrettante leggende della tromba jazz, Chet Baker e Clifford Brown. La prima vedrà in campo un quartetto europeo costituito dal trombettista Enrico Rava, il più internazionale dei jazzisti di casa nostra, dal chitarrista belga Philip Catherine e da due musicisti di origini italiane che hanno trovato in Francia la propria patria adottiva, il contrabbassista Riccardo Del Fra e il batterista Aldo Romano. La seconda avrà invece come principale protagonista il celebre sassofonista statunitense



## IL PROGRAMMA

### RAVENNA JAZZ 2007 XXXIV Edizione RAVENNA, TEATRO ALIGHIERI 27-28-29 ottobre 2007

Sabato 27 ottobre  
**"Trumpet Parade 1"**

**"Chet Mood"**

**ENRICO RAVA /**

**PHILIP CATHERINE /**

**RICCARDO DEL FRA/ALDO ROMANOQUARTET**

**Special tribute to Chet Baker**

Enrico Rava – tromba;

Philip Catherine – chitarra;

Riccardo Del Fra – contrabbasso;

Aldo Romano – batteria

produzione originale

**"We Remember Clifford"**

**BENNY GOLSON / PHILIP HARPER /**

**CLAUS REICHSTALLER /**

**LYNNE ARRIALE / REGGIE JOHNSON /**

**STEVE DAVIS**

Special tribute to Clifford Brown

Benny Golson – sax tenore;

Philip Harper – tromba;

Claus Reichstaller – tromba;

Lynne Arriale – pianoforte;

Reggie Johnson – contrabbasso;

Steve Davis – batteria

produzione originale

Domenica 28 ottobre

**"Todo Brasil"**

**TANIA MARIA QUARTET**

Tania Maria – pianoforte, voce;

Marc Bertaux – basso; Tony Rabeson – batteria;

Mestre Carneiro – percussioni. Esclusiva italiana

**BRASILEIRINHO AO VIVO**

Trio Madeira Brasil (Ronaldo do Bandolim

– mandolino, Zé Paulo Becker – chitarra, Marcello

Gonçalves – chitarra 7 corde); Yamandú Costa

– chitarra 7 corde; Silvério Pontes – tromba; Zé da

Velha – trombone; Marcos Suzano – percussioni

+ special guest Gabriele Mirabassi – clarinetto

prima italiana

Lunedì 29 ottobre

**"Trumpet Parade 2"**

**FABRIZIO BOSSO & FLAVIO BOLTRO**

**"TRUMPET LEGACY"**

Fabrizio Bosso – tromba; Flavio Boltro – tromba;

Luca Mannutza – pianoforte; Luca Bulgarelli

– contrabbasso; Lorenzo Tucci – batteria

**CARLA BLEY "THE LOST CHORDS"**

**find PAOLO FRESU**

Carla Bley – pianoforte, tastiere;

Paolo Fresu – tromba, flicorno;

Andy Sheppard – sax tenore e soprano; Steve

Swallow – basso el.; Billy Drummond – batteria

**Sicurezza attiva**



**ASSICOOP**  
Ravenna

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

177be

75be

coop  
**pubbli**neon

- **INSEGNE LUMINOSE:**  
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI  
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**  
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI**  
LOTTO
- **LAVORAZIONE LASTRE**  
ACRILICHE PER  
ARREDAMENTO - EDILIZIA
- **OROLOGI/GIORNALI**
- ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE**  
E STAND FIERISTICI
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI**  
PRESPAZIATI CON PLOTTER  
COMPUTERIZZATO
- **UFFICIO TECNICO:**  
STUDI E PROGETTI CON  
SISTEMI COMPUTERIZZATI

Sede e Prod.ne: CESENA - Via Arla Vecchia, 645  
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162  
Uff. Comm.: RAVENNA - Via Cesarea, 14  
Tel. 0544/67134

83be

**COLAS**  
**VIGILANZA**

Numero Verde:  
**800 046340**



Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

**FORLÌ - Via Aldrovandi, 14**

**Tel. 0543.774334 - Fax 0543 750308**

**RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Bassette)**

**Tel. 0544.453333 - Fax 0544 453864**

**www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it**

**AMBRA**  
**Ambiente Ravenna**

Soc. Consortile a r.l.

**SERVIZI ECOLOGICI**  
**e AMBIENTALI**

**Via Magnani, 5 - Ravenna**

**Tel. 0544-456812**

84be

Benny Golson, che nell'occasione guiderà un autentico supergruppo comprendente, sotto la comune insegna di "We Remember Clifford", i trombettisti Philip Harper e Claus Reichstaller, la pianista Lynne Arriale, il contrabbassista Reggie Johnson e il batterista Steve Davis.

Domenica 28 sarà la musica brasiliana a far da filo conduttore a una serata che verrà aperta dalla cantante e pianista Tania Maria: la popolare artista, nella cui musica solarità e poesia si incontrano mirabilmente con l'inventiva propria del linguaggio jazzistico, si esibirà a Ravenna in esclusiva italiana spalleggiata dal contrabbassista Marc Bertaux, dal batterista Tony Rabeson e dal percussionista Mestre Carneiro.

Altra primizia nazionale sarà il progetto "Brasileirinho Ao Vivo", concerto-spettacolo che vedrà impegnati alcuni dei principali esponenti odierni del choro: il Trio Madeira Brasil (Ronaldo do Bandolim al mandolino, Zé Paulo Becker alla chitarra e Marcello Gonçalves alla chitarra a 7 corde), Yamandù Costa, altro specialista della chitarra a 7 corde, il trombettista Silvério Pontes, il trombonista Zé da Velha e il percussionista Marcos Suzano. A loro si unirà, quale special guest, il clarinetista italiano Gabriele Mirabassi, che da tempo coltiva proficue relazioni artistiche con musicisti brasiliani.

Lunedì 29, infine, di nuovo fiato alle trombe con Fabrizio Bosso e Flavio Boltro, due virtuosi del loro strumento che si sfideranno sino all'ultima nota supportati da un'ottima sezione ritmica formata dal pianista Luca Mannutza, dal contrabbassista Luca Bulgarelli e dal batterista Lorenzo Tucci, tutti sintonizzati sulla lunghezza d'onda di un jazz sanguigno, di grande impatto comunicativo. A porre il sigillo finale a "Ravenna Jazz 2007" sarà quindi Paolo Fresu, altro jazzista italiano di consolidata fama interna-



Tania Maria (foto di Giampaolo Solitro)



Enrico Rava (foto di Giampaolo Solitro).

zionale, ospite del gruppo "The Lost Chords", ultima creazione della pianista e compositrice Carla Bley, mente tra le più ingegnose del jazz contemporaneo. A completare la pregevole formazione, il sassofonista inglese Andy Sheppard, il bassista elettrico Steve Swallow e il batterista Billy Drummond.

## INFO

**Informazioni:** Jazz Network, tel. 0544 405666, fax 0544 405656, e-mail: [ejn@ejn.it](mailto:ejn@ejn.it)

**Sito Internet:** [www.erjn.it](http://www.erjn.it)

**Prezzi:**

**Abbonamenti alle tre serate:** platea e palchi I – II – III ordine 66 Euro; palchi IV ordine e galleria 51 Euro; loggione 39 Euro.

**Biglietti per le singole serate:** platea e palchi I – II – III ordine intero 28 Euro, ridotto 25; palchi IV ordine e galleria intero 23 Euro, ridotto 20; loggione intero 18 Euro, ridotto 15.

**Prevendite:**

Biglietteria del Teatro Alighieri, Via Mariani 2 (tel. 0544 249244), giorni feriali ore 10-13, giovedì 16-18.

**Biglietteria on-line:** [www.erjn.it](http://www.erjn.it)

**Diritti di prevendita:** maggiorazione del 10% sul prezzo di abbonamenti e biglietti; diritti esclusi per la vendita presso il Teatro Alighieri il giorno stesso di spettacolo.

**Ufficio Stampa:** Roberto Valentino, tel. 335 5201930, e-mail: [jazzval@tin.it](mailto:jazzval@tin.it)

**Direzione Artistica:** Sandra Costantini

**Sponsor:** EniPower, Marcegaglia

 **Banca di Romagna**

gruppo  
 **UNIBANCA**

## CONTO FACILE ON LINE

Il tuo conto a  
**1 € al mese**

- Servizi ON LINE
- Carta di credito prepagata
- Borsa ON LINE

Informazioni ai nostri sportelli,  
sul sito internet [www.bancadiromagna.it](http://www.bancadiromagna.it) e al numero verde **800 851 100**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.



## La natura come progetto

Cmc via Trieste 76 - Ravenna Italy - [www.cmcra.com](http://www.cmcra.com) / grafica [fabbricando.com](http://fabbricando.com) / foto E. Rozzo



**Costruire imparando  
dalla natura.**

Questo è il grande progetto  
da più di cent'anni di Cmc.

Questo è il progetto  
di uomini che lavorano  
per altri uomini,  
per realizzare un futuro  
in armonia con l'ambiente.





# It's time for SLK.

Consumo (l/100 Km.): urbano 12,9 - extraurbano 7,1 - combinato 9,2. Emissioni di CO<sub>2</sub>: 221 g/Km.

**DE STEFANI**

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611  
FORLÌ - Via Ravennana, 407 - Tel. 0543/811011  
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911  
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz



# Classe S. Be Ahead.

Nuovo motore 320 V6 CDI 4MATIC a trazione integrale.

Prima per tecnologia. Prima per sicurezza.  
Prima per comfort. Classe S. Con sistema di visione notturna Night Vision, radar regolatore di distanza, sistema multimediale

Comand, fari bi-xeno attivi, cambio automatico 7G-TRONIC con Tempomat, Speedtronic e innesto manuale "one touch".  
Classe S. L'avanguardia dell'esclusività.

Classe S 320 CDI. Consumi (l/100 km): urbano 11,09 - extraurbano 6,07 - misto 8,06. Emissioni di CO<sub>2</sub>: 228 g/km.

**DE STEFANI**

RAVENNA - Via Dismano, 2 - Tel. 0544/479611  
FORLÌ - Via Ravennana, 407 - Tel. 0543/811011  
FAENZA (RA) - Via Emilia Ponente, 18 - Tel. 0546/643911  
IMOLA - Via Pola, 23 - Tel. 0542/691911



Mercedes-Benz